



PEGASO
Università Telematica

UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO SRL

Procedura di valutazione comparativa a n. 1 posto di Professore Associato nel Gruppo Scientifico Disciplinare 12/GIUR-01 – Diritto privato - Settore scientifico disciplinare GIUR-01/A – Diritto privato - mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1, presso la Facoltà di Ingegneria e informatica, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.415/1PA/GIUR-01A/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. – 4a Serie Speciale - n. 53 del 02/07/2024.

VERBALE N. 2

(Valutazione del curriculum e delle pubblicazioni e giudizi)

Oggi, 18 ottobre 2024, alle ore 10.30, si è riunita, in seduta telematica, la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con Decreto Rettorale n. 734 del 22/08/2024 nelle persone di:

- Prof.ssa Talita Rossi – Presidente;
- Prof.ssa Anna Malomo - Componente;
- Prof. Emanuele Indraccolo - Segretario.

I professori sopra indicati, componenti della Commissione, sono tutti presenti telematicamente, attraverso l'utilizzo della piattaforma Google Meet.

La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, prende visione dell'elenco dei candidati (**allegato n. 1**) ammessi alla procedura, trasmesso dal Responsabile del Procedimento.

La commissione, presa visione del suddetto elenco, dichiara, al fine di garantire il principio di trasparenza (art. 97 Cost.) e della *par condicio* tra i concorrenti partecipanti alla procedura in oggetto, che non vi sono relazioni di parentela ed affinità entro il quarto grado incluso con i candidati in questione (art. 5 comma 2, D.lgs. 07/05/48, n. 1172) e che non sussistono le cause di astensione e di incompatibilità tassativamente previste ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e ravvisa, infine, che non sono state presentate istanze di ricasazione.

L'elenco dei candidati viene, quindi, allegato al presente verbale, del quale costituisce parte integrante (**allegato n. 1**).

La Commissione prende atto delle rinunce, pervenute al Responsabile del procedimento e da quest'ultimo comunicate alla Commissione, dei candidati [REDACTED]

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti durante la riunione preliminare del 10/09/2024 (**verbale n. 1**) si è collegata alla Piattaforma informatica "PICA" nella sezione riservata alla Commissione e ha visualizzato l'elenco dei candidati alla procedura in narrativa e, quindi, la documentazione prodotta da ciascun candidato.

La Commissione dà lettura dei criteri di valutazione, resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo, determinati nella precedente riunione e, a tal proposito, precisa che non sussistono casi di controversa applicabilità dei criteri a suo tempo indicati. La Commissione prende atto che deve procedere alla valutazione del curriculum complessivo, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche quantificate e descritte nella domanda di partecipazione e allegate dai candidati di cui all'allegato 1 del presente verbale, ad esclusione di coloro che hanno rinunciato.

La Commissione decide di passare ai lavori.

La Commissione procede, quindi, all'esame della domanda, alla lettura del curriculum complessivo, dell'elenco dei titoli e delle pubblicazioni presentate dai suddetti candidati. Ad esito di tale lettura, ciascun commissario conferma la dichiarazione circa la non esistenza di collaborazione con gli anzidetti candidati nei lavori presentati per la valutazione.

Si provvede, quindi, alla valutazione dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni, verificandone la corrispondenza con l'elenco allegato alla domanda stessa.



Università Telematica

Alle ore 20:36 la Commissione, al termine dell'esame del curriculum complessivo, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, procede alla formulazione dei relativi punteggi e del giudizio collegiale, riportati nell'**Allegato n. 2** del presente verbale.

Conclusa la valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni, la Commissione chiude i lavori e si aggiorna per il giorno 19 ottobre 2024, alle ore 16:10, sempre per via telematica, per la nomina del vincitore.

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Talita Rossi (Presidente) Talita Rossi

Procedura di valutazione comparativa a n. 1 posto di Professore Associato nel Gruppo Scientifico Disciplinare 12/GIUR-01 – Diritto privato - Settore scientifico disciplinare GIUR-01/A – Diritto privato - mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1, presso la Facoltà di Ingegneria e informatica, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.415/1PA/GIUR-01A/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. – 4a Serie Speciale - n. 53 del 02/07/2024.

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE N. 2

ELENCO CANDIDATI:

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune di nascita	Codice fiscale
1	Barbaro	Sonia Tullia			
2	Bardaro	Luca			
3	██████*	██████			
4	De Martinis	Paolo			
5	Epifania	Maria			
6	Franco	Rosario			
7	██████*	██████			
8	██████*	██████			
9	Laurini	Gianfilippo			

* I candidati indicati con asterisco hanno presentato rinuncia alla procedura (v. Verbale 2).





Università Telematica

Procedura di valutazione comparativa a n. 1 posto di Professore Associato nel Gruppo Scientifico Disciplinare 12/GIUR-01 – Diritto privato - Settore scientifico disciplinare GIUR-01/A – Diritto privato - mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1, presso la Facoltà di Ingegneria e informatica, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.415/1PA/GIUR-01A/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. – 4a Serie Speciale - n. 53 del 02/07/2024.

ALLEGATO N. 2 AL VERBALE N. 2

VALUTAZIONE TITOLI E PUBBLICAZIONI E GIUDIZI COLLEGIALI

1) Barbaro Sonia Tullia

Valutazione titoli

La candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di II fascia nel Settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato in data 8 novembre 2018.

La candidata ha conseguito il Diploma di perfezionamento negli studi in diritto civile e societario per il concorso notarile presso la Scuola di Notariato della Campania - Fondazione Emanuele Casale, nel settembre 2015.

È Dottore di ricerca in Diritto ed economia – XXIX ciclo Diritto Privato – da maggio 2017.

Ha conseguito il titolo della Scuola di Specializzazione in Diritto Civile presso l'Università degli Studi di Camerino il 14 marzo 2022.

È Notaio da giugno 2019.

Da gennaio 2024 è docente a contratto per l'insegnamento di Tutela dei diritti (IUS/01) presso il c.l. in Giurisprudenza (42 ore – 6 cfu) presso il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche dell'Università della Calabria. Precedentemente, da settembre 2022 a dicembre 2023 è stato docente a contratto per l'insegnamento di Diritto privato (IUS/01) presso il medesimo c.l. (12 ore – 1,5 CFU). Da marzo 2022 è cultore della materia in Diritto civile e Diritto di famiglia presso il medesimo Dipartimento. Parimenti presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali del medesimo Ateneo è cultore della materia di Diritto privato. Da gennaio 2018 a maggio 2019 è stata altresì cultore della materia in Diritto Privato presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con relativa attività di supporto alla didattica e di valutazione studenti.

Il 4 febbraio 2023 e il 2 marzo 2024 ha svolto una docenza a contratto, rispettivamente di 4 ore nell'ambito del Master Universitario di II livello in Diritto del Lavoro, Welfare e Servizi per l'impiego in tema di TFR e decesso.

Precedentemente, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, è stata docente a contratto per l'insegnamento di Diritto Civile per 10 ore nell'a.a. 2020/2021, per 10 ore nell'a.a. 2021/2022, per 10 ore nell'a.a. 2022/2023, per 5 ore nell'a.a. 2023/2024.

Nell'a.a. 2017/2018 presso il Dipartimento di Scienze Aziendali Management & Innovation Systems dell'Università degli Studi di Salerno è stata docente a contratto – didattica integrativa per l'insegnamento di Diritto Privato (ssd IUS/01, 40 ore) del c.l. in Economia e Management da luglio 2018 a novembre 2018. E, ancor prima, nello stesso a.a. 2017/2018, da febbraio 2018 a luglio 2018, sempre presso il medesimo Dipartimento di Scienze Aziendali Management & Innovation Systems dell'Università degli Studi di Salerno, è stata docente a contratto per l'insegnamento di Diritto di famiglia e delle successioni, integrativo dell'insegnamento ufficiale di Diritto privato (Partizione a-c – ssd IUS/01, 10 ore) del c.l. in Economia e Management.

Ha tenuto due seminari di approfondimento rispettivamente in tema di "La tutela dei legittimari" e in tema di "La successione legittima e testamentaria", entrambi in data 7 maggio 2018, nell'ambito del Corso di Diritto Privato dell'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Giurisprudenza.

Ha svolto altresì una relazione dal titolo "Il nuovo diritto internazionale privato delle successioni nell'Unione Europea. Analisi del Reg. UE 4 luglio 2012, n. 650" svolta in data 4 maggio 2017, durante il seminario di approfondimento su "Il diritto europeo delle successioni" nell'ambito del Corso di Diritto Internazionale Privato dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Giurisprudenza.



Università Telematica

E, infine, ha tenuto una Lezione sul tema “Il regime giuridico delle acque” svolta in data 29 gennaio 2024 nell’ambito del Corso di Dottorato di ricerca “Teoria e Prassi del Diritto” presso il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche dell’Università della Calabria.

La candidata dichiara di aver svolto le seguenti attività di collaborazione alle attività di ricerca:

- 1) Collaborazione alle ricerche di base della nona edizione dell’opera “P. Perlingieri, Manuale di diritto civile”.
- 2) Collaborazione alle ricerche di base della quarta edizione dell’opera “P. Perlingieri, Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti”.

La candidata è stata Componente della Commissione Studi Pubblicistici del Consiglio Nazionale del Notariato per il triennio 2022-2024.

È Socio ordinario della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile (SiSDiC).

Ha conseguito la Borsa di studio Antonella Cora - Edizione 2013, in data 20 dicembre 2013 presso la Scuola di Notariato dei Distretti Notarili della Campania - Fondazione Emanuele Casale, per la redazione della tesi di laurea “Il patto di famiglia: contrasti interpretativi e proposte di modifica”.

Ha vinto il Premio indetto dalla Fondazione Scuola di Alta Formazione Giuridica per l’iscrizione alla Scuola di Specializzazione in Diritto Civile dell’Università di Camerino, in data 28 marzo 2016.

Ha altresì vinto il Premio Valentina De Donato – Edizione 2015, in data 20 giugno 2016, presso la Fondazione Emanuele Casale, per la redazione della tesi di diploma di perfezionamento negli studi in diritto civile e societario per il concorso notarile dal titolo “La costituzione testamentaria di patrimoni separati (parzialmente) disciplinati dal codice civile”.

Inoltre, è:

- 1) Componente del Comitato Editoriale della rivista *Diritto delle successioni e della famiglia* (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli);
- 2) Componente del Comitato di Redazione della rivista *Le Corti Saletmitane* (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli).
- 3) Componente del Comitato Editoriale della rivista *Il Foro Napoletano* (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli).
- 4) Componente del Comitato Editoriale della collana scientifica “Pubblicazioni dell’ADP. Associazione dei Dottorati di Diritto Privato. Sezione Atti e materiali” (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli).
- 5) Componente del Comitato Editoriale della collana scientifica “Quaderni di studi notarili” (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli).
- 6) Componente del Comitato Editoriale della collana scientifica “Atti. Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile” (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli).

Ha partecipato all’organizzazione dei seguenti Convegni e Incontri seminariali:

- 1) Organizzazione del Primo Incontro Seminariale dell’Associazione dei Dottorati di Diritto Privato (ADP) “Fonti, metodo e interpretazione”, 10-11 novembre 2016, Napoli.
- 2) Organizzazione del 12° Convegno Nazionale della Società degli Studiosi del Diritto Civile (S.I.S.Di.C.) “I rapporti civilistici nell’interpretazione della Carta costituzionale nel decennio 2006-2016”, 11-12-13 maggio 2017, Napoli.
- 3) Organizzazione del Terzo Incontro Seminariale - Scuola Estiva dell’Associazione dei Dottorati di Diritto Privato (ADP), 6-7-8-9 settembre 2017, Università degli Studi di Salerno.
- 4) Organizzazione del 13° Convegno Nazionale della Società degli Studiosi del Diritto Civile (S.I.S.Di.C.) “Comunioni di vita e familiari tra libertà, sussidiarietà e inderogabilità”, 3-4-5 maggio 2018, Napoli.
- 5) Organizzazione del 14° Convegno Nazionale della Società degli Studiosi del Diritto Civile (S.I.S.Di.C.) “Il trattamento algoritmico dei dati tra etica, diritto ed economia”, 9-10-11 maggio 2019, Napoli.

Ha partecipato in qualità di relatore ai seguenti Convegni e Seminari con i seguenti interventi e relazioni:

- 1) Intervento sul tema “L’interpretazione in funzione applicativa degli artt. 720 e 560 c.c.” svolto in data 10 novembre 2016, durante l’Incontro Seminariale dell’Associazione dei Dottorati di Diritto Privato (ADP) “Fonti, metodo e interpretazione” (10-11 novembre 2016), presso il Complesso di S. Andrea delle Dame – Napoli.
- 2) Intervento sul tema “L’accollo a scopo di garanzia” svolto in data 24 marzo 2017, durante l’Incontro Seminariale dell’Associazione dei Dottorati di Diritto Privato (ADP) “Autonomia negoziale e situazioni giuridiche soggettive” (23-24 marzo 2017), presso l’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.
- 3) Intervento sul tema “La trascrizione degli accordi di negoziazione assistita: la vicenda Pordenone” svolto in data 7 settembre 2017, durante l’Incontro Seminariale dell’Associazione dei Dottorati di Diritto Privato (ADP) “Scuola Estiva 2017” (6-9 settembre 2017), presso l’Università degli Studi di Salerno.



Università Telematica

- 4) Intervento sul tema “L’incidenza degli elementi accidentali sulla qualificazione delle disposizioni testamentarie” svolto in data 8 settembre 2017, durante l’Incontro Seminariale dell’Associazione dei Dottorati di Diritto Privato (ADP) “Scuola Estiva 2017” (6-9 settembre 2017), presso l’Università degli Studi di Salerno;
- 5) Relazione sul tema “Vincoli di destinazione testamentaria” svolta in data 7 settembre 2018, durante l’Incontro Seminariale dell’Associazione dei Dottorati di Diritto Privato (ADP) “L’attualità del pensiero di Emilio Betti a cinquant’anni dalla scomparsa” (5-8 settembre 2018), presso l’Università degli Studi di Camerino.
- 6) Relazione sul tema “L’usucapione: da titolo di provenienza a oggetto dell’atto notarile” svolta in data 13 dicembre 2019, durante il Convegno “L’attività notarile tra normativa e deontologia”, tenutosi presso Fini Agriturist - Aree.
- 7) Relazione sul tema “I trasferimenti immobiliari in sede di separazione e divorzio” svolta in data 18 giugno 2022, durante il Convegno “Scienza e prassi alla luce delle recenti novità normative e giurisprudenziali” tenutosi a Sciacca (AG), organizzato dal Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Agrigento e Sciacca.

La commissione, tenuto conto dei criteri stabiliti nel verbale n. 1, delibera all’unanimità di attribuire ai titoli della candidata i seguenti punteggi:

1. per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all’estero, **1 punto**;
2. per l’abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all’estero, **2 punti**;
3. per ogni specializzazione, master, borsa post dottorato, annualità di assegno di ricerca, congruenti con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, **1 punto**;
4. per ogni attività didattica in affidamento presso corsi di laurea triennali e magistrali, in Italia o all’estero, **2 punti**;
5. per ogni attività didattica in affidamento presso percorsi universitari post-laurea, in Italia o all’estero, **2 punti**;
6. per ogni attività di formazione o di ricerca presso Atenei o qualificati istituti di ricerca italiani o stranieri, **0,5 punti**;
7. per ogni incarico di gestione o di partecipazione agli organi dell’Ateneo, dettagliatamente indicati, **0 punti**;
8. per ogni direzione, organizzazione, coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali, **1 punto**;
9. per ogni partecipazione come relatore a convegni scientifici o come componente di comitati scientifici o segreterie organizzative di convegni in Italia o all’estero, **5 punti**;
10. per ogni partecipazione a comitati scientifici, comitati di redazione, comitati editoriali, comitati di valutazione di riviste scientifiche e collane scientifiche, **1,8 punti**;
11. per ogni premio o altro riconoscimento per l’attività scientifica, **2 punti**;
12. per affiliazioni ad accademie, società, associazioni scientifiche di riconosciuto prestigio nel settore scientifico disciplinare, **0,5 punti**;
13. per altri titoli o specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca e attinenti al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, **1 punto**.

Punteggio totale attribuito ai titoli: 19,8/30

Valutazione pubblicazioni

La candidata è, autrice dal 2015, di 14 pubblicazioni, tra le quali spiccano tre lavori monografici. Alla procedura ne presenta 11 con l’aggiunta della dodicesima accettata per la pubblicazione (art. 3, comma 12, del bando).

Pubblicazione n. 1:

La costituzione testamentaria di patrimoni separati, Napoli, 2017 (MONOGRAFIA).

Lo studio monografico concentra l’attenzione sulla costituzione testamentaria di patrimoni separati che consente al testatore di destinare i suoi beni per uno scopo con il ricorso a istituti che, spesso utilizzati in sede di contrattazione tra le parti con intenti fraudolenti, per finalità *post mortem* potrebbero trovare una loro meritevolezza. La trattazione, ampia e ben strutturata, prende in considerazione le disposizioni dirette a costituire il fondo patrimoniale, il *trust* e la destinazione ai sensi dell’art. 2645 *ter* c.c., così da riuscire a delineare una loro possibile estensione in ambito testamentario mediante il novello negozio di affidamento fiduciario. Non trascura la candidata una disamina dei rapporti successori né di conseguenza la posizione dei legittimari e dei loro diritti, declinando il tutto in una



Università Telematica

prospettiva rimediabile rispondente caso per caso sí da realizzare un costante bilanciamento tra i princípi e gli interessi coinvolti. Il lavoro monografico è ben costruito e argomentato, con tratti di originalità e rigore metodologico. Ottima la collocazione editoriale. Piena congruenza con il settore scientifico disciplinare.

Punti pubblicazione: 7

Pubblicazione n. 2:

Forma, registrazione e sanabilità del contratto di locazione ad uso abitativo, Napoli, 2018 (MONOGRAFIA)

Lo studio monografico affronta un tema spinoso quanto di grande attualità in ragione della sua pervasività, inerente alla forma del contratto di locazione ad uso abitativo e alla relativa sua registrazione legislativamente prevista a pena di nullità. La candidata offre una panoramica delle questioni, riportando le svariate posizioni giurisprudenziali e dottrinali sul tema stesso, senza trascurare le finalità sottese dal legislatore a più riprese nel tempo, incentrate al fine sulla lotta all'evasione fiscale, e che nel momento applicativo devono trovare ragionevole rispondenza. La candidata, invero, ben mette in risalto la necessità di tutela preminente nel momento applicativo del conduttore, quale contraente debole, che è titolare di una situazione costituzionalmente protetta, qual è il diritto all'abitazione, sì da dover prevalere la sua tutela, a dimostrazione della portata valoriale del c.d. principio di non interferenza tra norme tributarie e civilistiche, che può condurre alla sanabilità del vizio in quanto nel caso concreto può risultare sproporzionato il rimedio invalidante. Lo studio monografico risulta un utile studio sul tema, in ragione dell'approfondimento condotto dalla candidata con un'argomentazione rigorosa e puntuale. È del tutto congruente con il settore scientifico disciplinare. Ottima la sua collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 7

Pubblicazione n. 3:

Il creditore apparente, Napoli, 2023 (MONOGRAFIA)

Il terzo lavoro monografico presentato incentra l'attenzione sulla posizione giuridica del creditore apparente con una compiuta analisi delle questioni che investono l'art. 1189 c.c., prendendo in considerazione i presupposti della sua applicazione e le relative conseguenze, che rendono giustizia all'adempimento verso un terzo, estraneo al rapporto obbligatorio, posto in essere dal debitore che mira alla sua liberazione. Interessanti le considerazioni svolte in parallelo con altre modalità tipiche di pagamento liberatorio in favore di soggetto non legittimato, così come quelle in tema di apparenza giuridica che inducono la candidata a ravvisare in esso, piuttosto che un'ipotesi applicativa eccezionale o generale, nel primo caso, insuscettibile di estensione nel secondo, al contrario, la conferma dell'utilità per l'interprete dei princípi generali nella declinazione dei "fenomeni di apparenza", con un adeguato bilanciamento degli interessi coinvolti sì da riuscire a individuare la normativa del caso concreto. Il lavoro monografico, condotto con adeguata sensibilità giuridica e rispondente conoscenza degli istituti civilistici coinvolti, offre un quadro sul tema in chiave assiologica e sistematica, che conferma il rigore metodologico osservato dalla candidata. Pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare. Ottima la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 7

Pubblicazione n. 4:

Riflessioni in tema di atto di destinazione senza effetto traslativo (nota a Trib. Santa Maria Capua Vetere, 28 novembre 2013), in *Foro Napoletano*, 2015, p. 205 ss. (ARTICOLO IN RIVISTA)

Il lavoro è a commento di una pronuncia di merito secondo la quale l'art. 2645 *ter* c.c. non consentirebbe la c.d. «autodestinazione unilaterale», ovvero la costituzione del vincolo di destinazione in assenza del trasferimento contestuale del bene a un terzo e la candidata ne prende le distanze, dimostrando che, nel caso concreto, la meritevolezza e l'altruità dell'interesse che hanno indotto alla destinazione rendono pienamente valido il negozio, tanto più che i creditori eventualmente potranno trovare adeguata tutela sperando l'azione tipica della revocatoria. Il contributo risulta adeguatamente approfondito con un rispondente apparato di fonti bibliografiche. La collocazione editoriale è di rilievo. Pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare.

Punti pubblicazione: 1



Università Telematica

Pubblicazione n. 5:

L'ammissibilità dello scioglimento consensuale del fondo patrimoniale e la legittimazione sostanziale dei figli (nota a Cass. 8 agosto 2014, n. 17811), in *Foro napoletano*, 2016, p. 127 ss. (ARTICOLO IN RIVISTA)

Il commento, in linea con una pronuncia della Corte di Cassazione nella quale si sostiene l'ammissibilità dello scioglimento convenzionale del fondo patrimoniale unitamente alla necessità che i figli minori e i concepiti possano prestare il loro consenso, argomenta con rispondente rigore metodologico la legittimazione a intervenire di chiunque risulti titolare di interessi meritevoli di tutela e dunque bisognosi di esser soddisfatti con l'utilizzo dei beni vincolati in quanto persone componenti la formazione sociale qual è il loro nucleo familiare. Il lavoro è più che buono. Pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare della presente procedura. Rilevante la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 1,5

Pubblicazione n. 6:

Le funzioni dell'accollo di debito altrui, in *Corti salernitane*, 2016, p. 3 ss. (ARTICOLO IN RIVISTA)

Il lavoro s'incentra sull'istituto dell'accollo, con l'intento di dimostrare che la sua giustificazione causale, malgrado l'esiguità della disciplina codicistica, non è certo tipicamente definita bensì diversificata in ragione degli interessi di volta in volta sottesi che spingono l'accollante ad assumere la responsabilità per l'adempimento per un rapporto obbligatorio a lui estraneo, così da generare una serie di importanti conseguenze giuridiche a valle della sua applicazione. Il contributo, ampio e articolato, presenta un buon livello di originalità, il metodo è alquanto rigoroso a conferma di una spiccata sensibilità giuridica della candidata. Il lavoro è congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La collocazione editoriale è più che buona.

Punti pubblicazione: 2

Pubblicazione n. 7:

Funzione e struttura dell'accollo a scopo di garanzia, in *Riv. giur. Mol. Sannio*, 2017, p. 151 ss. (ARTICOLO IN RIVISTA)

Il contributo prende in esame nuovamente l'istituto dell'accollo, focalizzando l'attenzione sulla recente figura elaborata in dottrina dell'accollo a scopo di garanzia, al fine di vagliare la incontrovertibile incidenza del profilo funzionale sulla struttura negoziale e sui relativi effetti che ne conseguono.

Il contributo è più che buono, il metodo è rigoroso; il lavoro è congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La collocazione editoriale è di rilievo.

Punti pubblicazione: 1,5

Pubblicazione n. 8:

Accertamento del valore ai fini della reintegrazione della quota di legittima e soddisfazione per equivalente (nota a Cass. 17 marzo 2016, n. 5320), in *Rass. dir. civ.*, 2017, p. 695 ss. (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A)

Il contributo prende in disamina una pronuncia della Corte di Cassazione, pronunciata in tema di successione necessaria per affrontare la rilevante questione sulle modalità di soddisfazione per equivalente del legittimario leso nei suoi diritti di riserva, tenendo conto del noto (e presunto) principio della legittima in natura. In particolare, la candidata, muovendo dalla statuizione della Corte secondo la quale la somma di denaro da attribuire al legittimario leso deve corrispondere al valore del bene alla data della decisione e non alla data di apertura della successione, nel prendere in disamina il procedimento di reintegrazione dei diritti del legittimario leso, con particolare riferimento alle ipotesi nelle quali detti diritti siano soddisfatti per equivalente, offre un'attenta rimeditazione dell'effettività del c.d. principio della legittima in natura, riducendolo a una mera applicazione dell'art. 718 c.c. Il commento è ricco di riflessioni utili per chi intende approcciarsi al tema ed è condotto con metodo rigoroso. È congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 4

Pubblicazione n. 9:



Università Telematica

Validità degli accordi post mortem e scelta della disciplina applicabile (nota a Trib. Roma, 29 ottobre 2016), in *Rass. dir. civ.*, 2017, p. 1565 ss. (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A)

La pronuncia di merito, che ha dichiarato nullo un accordo fiduciario *post mortem*, in difformità rispetto alla dottrina e alla giurisprudenza maggioritaria in tema di divieto dei patti successori istitutivi ex art. 458 c.c., induce la candidata a un corposo commento nel quale in maniera serrata e critica esamina le argomentazioni sviluppate dal giudice offrendo una convincente spiegazione sulla validità dell'attribuzione patrimoniale preordinata al compimento di un negozio successivo al decesso del disponente, utilizzando regole di altre figure legislativamente tipizzate ragionevolmente compatibili. Il contributo presenta un buon grado di originalità, il metodo è rigoroso; è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La collocazione editoriale è parimenti ottima.

Punti pubblicazione: 3

Publicazione n. 10:

In tema di trascrizione dell'accordo di negoziazione assistita familiare, in *Foro napoletano*, 2018, p. 31 ss. (ARTICOLO IN RIVISTA)

Il saggio, tratto da una relazione svolta dalla candidata a un Convegno, prende spunto da un caso ove è emersa la questione relativa alla forma necessaria (sottoscrizione del processo verbale autentificato da un pubblico ufficiale autorizzato) per la trascrizione dell'accordo di negoziazione assistita in ambito familiare che contenga un trasferimento immobiliare negandola, ma a parere della candidata inopinatamente. Così la candidata, con rigore metodologico dimostra l'inevitabilità della forma autentica ai fini della trascrizione per poi analizzare con cura la novella procedura stragiudiziale di composizione della crisi coniugale, nella quale il notaio riveste un ruolo rilevante. Piena congruenza con il settore scientifico disciplinare. Collocazione editoriale più che buona.

Punti pubblicazione: 1

Publicazione n. 11:

Gli enti sportivi dilettantistici, tra regole e principi, in *Rass. dir. econ. sport*, 2023, p. 1 ss. (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A)

Il saggio in questione, alla luce della recente disciplina rinvenibile nel d.lg. 28 febbraio 2021, n. 36 (s.m.i. dal d.lg. 5 ottobre 2022, n. 163) e nel d.lg. 28 febbraio 2021, n. 39, che consente la creazione di enti sportivi dilettantistici secondo forme giuridiche più precipue, prende in disamina tale disciplina in conformità ai principi dell'ordinamento, applicabili direttamente allorché la normativa risulti lacunosa e dirimenti per superare le possibili contraddizioni che la riforma presenta nel coordinamento con la disciplina del Terzo Settore. Il lavoro, pertanto, risulta di grande utilità per gli operatori del settore nel momento applicativo in ragione anche di un apparato di fonti che corroborano le puntuali riflessioni svolte. Piena congruenza con il settore scientifico disciplinare e ottima la collocazione.

Punti pubblicazione: 3

Publicazione n. 12:

Acqua e proprietà fondiaria, in *Rass. dir. civ.*, 2024, accettato per la pubblicazione (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A)

Il saggio in questione affronta il tema del bene 'acqua' e della incidenza della sua disciplina nell'ambito della proprietà fondiaria e della circolazione immobiliare. Ben focalizza l'attenzione la candidata su un approccio funzionale, l'unico che consente di individuare la disciplina da applicare al caso concreto tenuto conto degli interessi preminenti e dei fondamentali diritti della persona secondo i quali la risorsa va utilizzata. Il saggio, ben argomentato e ben strutturato, presenta diversi spunti di originalità. Piena congruenza con il settore. Ottima la collocazione.

Punti pubblicazione: 4

La commissione, all'unanimità, attribuisce alle pubblicazioni, nel rispetto di quanto stabilito nel verbale n. 1, i seguenti punteggi:



Università Telematica

1. per le monografie, **21 punti**;
2. per gli articoli su riviste scientifiche, nazionali e internazionali, di classe A, **14 punti**;
3. per gli articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali, **7 punti**;
4. per saggi o capitoli di libro in opera collettanea o in atti di convegno, **0 punti**;
5. Per la tesi di dottorato, **0 punti**.

Punteggio totale attribuito alle pubblicazioni: 42/70

Punteggio totale attribuito alla candidata (titoli + pubblicazioni): 19,8+42 = 61,8/100

Giudizio collegiale (all'unanimità)

La candidata presenta un buon *curriculum*, distinguendosi per una rispondente attività didattica, scientifica e di ricerca, a conferma di un suo apprezzabile impegno. Dalle pubblicazioni presentate emerge il profilo di una studiosa attenta, con adeguata sensibilità verso l'attività di ricerca in ragione anche di soluzioni originali offerte sempre con adeguato rigore metodologico. Dunque, la candidata raggiunge, ai fini della presente procedura, un livello nel complesso buono.

2) Bardaro Luca

Valutazione titoli

Il candidato ha conseguito, all'unanimità, l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 12/A1 (Diritto privato), in data 30 maggio 2022.

Ha vinto con borsa e conseguito il dottorato di ricerca in *"Teoria del diritto ed ordine giuridico europeo"* presso l'Università Magna Græcia di Catanzaro, con una tesi in diritto civile dal titolo *"I contratti di convivenza"*. Nell'A.A. 2022/2023 è risultato vincitore di assegno di ricerca annuale dal titolo *"Innovazione tecnologica e Ufficio per il Processo"*, presso il Dipartimento di Giurisprudenza Università della Campania Luigi Vanvitelli. È stato cultore della materia di Diritto civile presso l'Università del Salento e della Campania Luigi Vanvitelli e lo è tutt'ora presso la Sapienza Università di Roma e l'Università telematica Pegaso.

È arbitro della Corte Nazionale Arbitrale, a séguito di delibera di idoneità, espressa dal Consiglio arbitrale della CNA, conseguita all'esito del superamento della prova scritta d'esame.

Ha altresì conseguito la Specializzazione annuale in diritto di famiglia presso l'Università del Salento ed un Master di I livello in *"Discipline giuridico-economiche"* presso l'Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria.

È socio ordinario della Società italiana studiosi di diritto civile (S.I.S.D.I.C.), socio dell'Associazione dei dottorati di diritto privato (in forma abbreviata ADP) e membro del Collegio dei Proviviri della Camera Civile di Brindisi. Fino al 31.12.2023 è stato socio ordinario dell'Associazione dei Matrimonialisti Italiani, sezione di Lecce.

Al candidato è stato conferito il premio di *"Eccellenza Scientifica"* per l'opera monografica dal titolo *"Il contratto di convivenza"*, pubblicata nell'anno 2021, bandito dall'Istituto de Derecho Iberoamericano (IDIBE - Bando per il premio "eccellenza scientifica"). Precedentemente ha ricevuto il riconoscimento, da parte del Consiglio Nazionale Forense, del titolo di *Avvocato specialista* (ex art. 2, comma 3, delle disposizioni transitorie e finali di cui al DM 163/2020) in Diritto civile, sulla base dei meriti scientifici conseguiti col Dottorato di ricerca. Il candidato è anche Avvocato patrocinante innanzi alla Corte suprema di Cassazione e alle giurisdizioni superiori.

È risultato vincitore di una *Call for paper* organizzata in occasione del convegno internazionale su *"La Proposta di regolamento dell'UE sul riconoscimento della filiazione: sfide e prospettive"*, tenutosi nei giorni 22 e 23 giugno 2023 presso l'Università degli Studi della Calabria e organizzata dall'Università della Calabria, Université D'Artois, Université Jean Moulin Lyon III— con il patrocinio dell'Associazione Dottorati di diritto privato.

Vasta è la partecipazione ai comitati editoriali e redazionali delle riviste. Il candidato è infatti componente dell'Osservatorio della *Rivista di Diritto delle Successioni e della famiglia* (Classe A), della segreteria di redazione della Rivista semestrale e interdisciplinare *Ordines* (Classe A), Revisore (avaliadores) per il fascicolo v. 19, n. 103 della Rivista trimestrale *Direito público – periódicos* e componente del comitato redazionale della rivista il *Foro Napoletano*. È altresì componente del comitato redazionale delle seguenti opere scientifiche: le Pubblicazioni dell'ADP. Associazione dei Dottorati di diritto privato. Sezione Atti e Materiali; dei tomi I e II dell'opera AA.VV., *Rileggere i classici del diritto civile italiano (1900-1920)* a cura di Giovanni Perlingieri, Esi, 2023; dei volumi dell'opera AA.VV., *Rileggere i «classici» del diritto civile italiano (1920-1935)*, a cura di Giovanni Perlingieri, Esi, 2024; degli Atti del 16° convegno nazionale SISDIC del 12, 13 e 14 gennaio 2023 su *Conformazione del contratto e autorità indipendenti nel diritto italo-europeo*, Esi, 2023; degli Atti del 17° convegno nazionale SISDIC del 11, 12 e 13 gennaio 2024 su *Cambiamento climatico, sostenibilità e rapporti civili*.

Il candidato è componente della segreteria organizzativa di vari Convegni nazionali e di rilievo internazionale (n. 5).

È stato altresì relatore in diversi convegni di rilievo nazionale e internazionale (n. 7).

Ha altresì partecipato alle attività del gruppo di ricerca per il progetto *"Confini e limiti della responsabilità dell'appaltatore ai sensi dell'art. 1669 c.c."*, presso l'Università degli Studi di Brescia, per il progetto *"Enciclopedia di Bioetica e di Scienza giuridica"*, con l'incarico di redigere la Voce *"Moglie (diritti positivi odierni)"* pubblicata nel 2015 nell'*Enciclopedia di Bioetica e di Scienza Giuridica* ed è, tutt'ora, componente del Progetto di ricerca sul monitoraggio del *diritto civile consuetudinario* promosso dalla SISDIC e diretto dal Prof. P. Perlingieri, in occasione del quale ha redatto n. 2 contributi sulle mappature delle Camere di commercio di Brindisi e di Foggia, in corso di pubblicazione per le Edizioni scientifiche italiane.

È stato coordinatore scientifico e docente del Corso di preparazione alle prove scritte dell'esame di avvocato organizzato a Lecce dall'istituto di formazione Pro.Form.

È stato tutor per l'insegnamento di Diritto civile I presso la S.S.P.L. dell'Università del Salento.



Università Telematica

Dall'a.a. 2012/2103 è titolare di diversi incarichi di insegnamento presso alcune Università italiane e S.S.P.L. In particolare, dall'A.A. 2023/2024 è Professore di *Istituzioni di diritto privato* presso l'Università telematica Pegaso; sempre nell'A.A. 2023/2024 è stato assegnatario di incarico di docenza sulla "*Didattica del diritto civile*", nell'ambito della classe A46 dei Percorsi Abilitanti Insegnanti (60-30-36 CFU), erogato telematicamente, presso l'Università telematica Pegaso; negli anni 2023 e 2024 ha tenuto varie lezioni nell'ambito del diritto civile in qualità di Docente formatore della Scuola di formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Brindisi, finalizzata all'accesso alla professione di Avvocato; nel 2023 è stato affidatario di incarico di docenza (2 ore) su "Funzioni e ruolo del curatore speciale", nell'ambito del Corso di alta formazione per curatore speciale del minore, organizzato dall'Università degli Studi Vanvitelli - Dipartimento di Scienze Politiche - e l'Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere; nel 2023 è stato affidatario di incarico di docenza (2 ore), erogata telematicamente, sul "*Curatore speciale e affidamento secondo il nuovo art. 403 c.c.*" nell'ambito del Corso di formazione e aggiornamento per curatore speciale del minore, organizzata dall'Università degli Studi Vanvitelli - Dipartimento di Giurisprudenza - e Ordine degli Avvocati di Napoli Nord; nell'A.A. 2022/2023 è Professore a contratto di "Diritto privato" (18 ore, n. 7 C.F.U.) per il CDS in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni pubbliche (STAP) – Unilab, presso l'Università degli Studi Vanvitelli - Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet; nell'A.A. 2021-2022 ha ottenuto la titolarità didattica di "Diritto Privato", modulo 2, 9 cfu, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche Alma Mater Studiorum di Bologna; nell'A.A. 2020-2021 ha ottenuto la titolarità didattica del modulo di "Diritto civile. Diritto della famiglia", 10 ore, del II anno della S.S.P.L. dell'Università degli Studi di Brescia; nell'A.A. 2019-2020 è stato titolare del modulo didattico di diritto civile "Applicazioni teorico/pratiche in tema di responsabilità civile" per il II anno della S.S.P.L. dell'Università del Salento; nell'A.A. 2018/2019 è stato titolare del modulo di Diritto Civile, sulla "Responsabilità civile" nel II anno della SSPL dell'Università del Salento; nell'A.A. 2017-2018 ha ottenuto la titolarità didattica di Diritto Civile sul "Danno alla persona", 10 ore, presso la S.S.P.L. dell'Università degli Studi di Brescia; nell'A.A. 2015-2016 ha ottenuto la titolarità didattica di Diritto Civile, 10 ore, sul "Diritto della responsabilità civile" del II anno della S.S.P.L. dell'Università degli Studi di Brescia; sempre nell'A.A. 2015-2016 ha ottenuto la titolarità didattica di Diritto Civile, 20 ore, su "Equilibrio del contratto: stato dell'arte normativo e giurisprudenziale" del II anno della S.S.P.L. dell'Università del Salento; nell'A.A. 2014-2015 ha ottenuto la titolarità didattica di Diritto Civile, del modulo "Equilibrio del contratto: stato dell'arte normativo e giurisprudenziale", 10 ore, presso la S.S.P.L. dell'Università del Salento.

La commissione, tenuto conto dei criteri stabiliti nel verbale n. 1, delibera all'unanimità di attribuire ai titoli del candidato i seguenti punteggi:

1. per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, **1 punto**;
2. per l'abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero, **2 punti**;
3. per ogni specializzazione, master, borsa post dottorato, annualità di assegno di ricerca, congruenti con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, **3 punto**;
4. per ogni attività didattica in affidamento presso corsi di laurea triennali e magistrali, in Italia o all'estero, **1,5 punti**;
5. per ogni attività didattica in affidamento presso percorsi universitari post-laurea, in Italia o all'estero, **2 punti**;
6. per ogni attività di formazione o di ricerca presso Atenei o qualificati istituti di ricerca italiani o stranieri, **1 punto**;
7. per ogni incarico di gestione o di partecipazione agli organi dell'Ateneo, dettagliatamente indicati, **0 punti**;
8. per ogni direzione, organizzazione, coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali, **1 punto**;
9. per ogni partecipazione come relatore a convegni scientifici o come componente di comitati scientifici o segreterie organizzative di convegni in Italia o all'estero, **5 punti**;
10. per ogni partecipazione a comitati scientifici, comitati di redazione, comitati editoriali, comitati di valutazione di riviste scientifiche e collane scientifiche, **2,7 punti**;
11. per ogni premio o altro riconoscimento per l'attività scientifica, **2 punti**;
12. per affiliazioni ad accademie, società, associazioni scientifiche di riconosciuto prestigio nel settore scientifico disciplinare, **1 punto**;
13. per altri titoli o specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca e attinenti al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, **1 punto**.

Punteggio totale titoli: 23,2/30

Valutazione pubblicazioni

Il candidato è autore, dal 2007, di 53 pubblicazioni, tra le quali ha presentato, ai fini della presente procedura, le seguenti.

Pubblicazione n. 1:

La filiazione irrecognoscibile tra istanze di tutela e valori giuridici, Napoli, 2015. (MONOGRAFIA)

La monografia presenta una partizione in quattro capitoli corredati da una introduzione e dalle considerazioni conclusive. Lo studio muove dalla Riforma della filiazione, animata dall'esigenza di rimuovere le differenze fra figli titolari di stato e quelli che ne sono privi onde affermare l'unicità dello stato di figlio. Il candidato esamina il fondamento della categoria dei figli non riconoscibili sul piano assiologico-sistematico, le singole posizioni giuridiche in esso assumibili e le loro tutele, nella prospettiva di ricostruire gli istituti coinvolti alla luce del principio costituzionale di eguaglianza sostanziale. Nel primo capitolo ripercorre la disciplina della filiazione non riconoscibile nell'evoluzione ordinamentale, osservando come la promozione delle istanze personalistiche abbiano condotto a un progressivo rinnovamento della situazione dei figli non riconoscibili tangibile anche nel fine del divieto di riconoscimento dei figli adulterini. Nel secondo capitolo dedica un'approfondita analisi degli artt. 279, 580 e 594 c.c. finalizzata all'individuazione dei figli non riconoscibili, confrontandosi con le dibattute questioni sulla tutelabilità dei figli nati da incesto, nati da fecondazione artificiale eterologa e dei figli adulterini, nell'adozione della prospettiva metodologica funzionale incentrata sulla specificità della situazione concreta. Il terzo capitolo è dedicato all'accertamento giudiziale del rapporto di filiazione, alla luce del contributo della Corte costituzionale in tema di art. 235 del c.c. e l'accesso immediato alla prova della non paternità. Centrale è la connessione dell'accertamento del legame biologico con la protezione del miglior interesse del figlio minore, avente valenza autonoma rispetto alle prerogative genitoriali. L'ultimo capitolo è dedicato alla residuale ipotesi nella quale, ai sensi dell'art. 279 c.c., il figlio agisca per ottenere il mantenimento, l'istruzione e l'educazione. Le conclusioni cui perviene il lavoro evidenziano la persistenza nel sistema di una situazione discriminatoria tra i figli a causa di strumenti di tutela legati alla titolarità formale di *status filiationis*. Per il candidato è auspicabile una soluzione di politica legislativa che riformi le norme ordinarie alla luce dell'impianto valoriale del sistema.

La monografia, ben impostata sul piano metodologico, presenta evidenti profili di originalità; il lavoro è congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; la collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 7

Pubblicazione n. 2:

La persona umana e il diritto al nome, Napoli, 2020 (MONOGRAFIA)

Il lavoro approfondisce lo statuto normativo del diritto al nome, nella consapevolezza della relativa connessione con il valore della persona umana e del progressivo attenuarsi dei profili pubblicistici. La preminenza dei valori personalistici, in coerenza con l'imperativo costituzionale che impone di rimuovere gli ostacoli di fatto all'eguaglianza tra gli individui, conduce alla ricerca di soluzioni che garantiscono l'effettiva attuazione delle situazioni esistenziali. Nel primo capitolo il candidato esamina la rilevanza giuridica dell'identità personale e l'apporto che il nome può ad essa offrire, per poi delineare un adeguato fondamento assiologico capace di legittimare il superamento delle istanze più immediatamente proprietarie (testimoniate anche dalla transizione nel lessico giuridico dal diritto «sub» nome a diritto «ab» nome) e della stessa contrapposizione tra le teorie moniste e pluraliste dei diritti della personalità. Il secondo capitolo si occupa dell'attribuzione del prenome evidenziando la necessità di superare l'impostazione tradizionale ancorata ad una visione patriarcale del rapporto genitori-figli. La stessa analisi dei limiti normativi alla scelta del prenome è corredata dal costante confronto con il dato costituzionale, che consente anche una puntuale rivalutazione di specifici profili problematici, risolti mediante un efficace bilanciamento di valori ed interessi. Il terzo capitolo affronta il tema del cognome per analizzare i profili di rilievo intorno all'illegittimità costituzionale della norma che presuppone l'automatica acquisizione del patronimico che lasciano emergere persistenti discriminazioni fra uomo e donna con inevitabili ripercussioni sui figli che non possono veder riflesso nel nome la discendenza da entrambi i rami genitoriali. Il lavoro si chiude con l'analisi di casi giurisprudenziali di rilievo mediatico inerenti la tutela *post mortem* del diritto al nome.



Università Telematica

La monografia presenta un livello di originalità molto apprezzabile; il metodo è molto rigoroso e dimostra ottima capacità di analisi, in grado di giungere a soluzioni innovative. Il lavoro è congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; la collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 8

Pubblicazione n. 3:

Il contratto di convivenza, Napoli, 2021 (MONOGRAFIA)

Il lavoro sviluppa una completa disamina del nuovo negozio regolato dalla l. 20 maggio 2016, n. 76, analizzandone la natura giuridica, la disciplina applicabile, il ruolo e i limiti dell'autonomia negoziale nell'ambito delle convivenze di fatto, gli elementi essenziali e accidentali, lo scioglimento ed i profili di invalidità. Il primo capitolo, relativo a contrattualità e convivenza, consta di una prima sezione dedicata ai rapporti patrimoniali fra i conviventi nell'ambito di uno schema tipizzato analizzato nella prospettiva assiologica e dunque con il costante richiamo ai principi che governano la materia. Il rigore dell'approccio metodologico e l'originalità degli esiti ricostruttivi cui l'analisi perviene sono confermati dall'attenta disamina dei rapporti patrimoniali tra conviventi. La seconda sezione si occupa del problema della natura giuridica del contratto di convivenza, analizzando la tesi del negozio familiare come negozio atipico. Il secondo capitolo ha ad oggetto il contenuto e la struttura del contratto di convivenza. Individuata la struttura, il lavoro indaga sui risvolti in tema di regime patrimoniale e profili successori. Nell'analisi della giustificazione causale del contratto di convivenza, nel terzo capitolo si afferma che il regolamento contrattuale è frutto di una valutazione affidata non alla rigidità del tipo ma agli interessi e alle finalità concrete che si intendono realizzare. Il che emerge anche dal confronto con i vitalizi nominati e impropri. Il quarto capitolo è dedicato allo scioglimento del contratto. Si sottolinea che l'obbligazione di contribuzione tra i conviventi trova fondamento nel dovere di solidarietà che si radica nella gestione patrimoniale della famiglia di fatto, rilevando la necessità di un bilanciamento, secondo ragionevolezza, degli interessi in concorso fra le parti alla luce dei valori costituzionali. Nel quinto ed ultimo capitolo si pone il tema dei profili di invalidità del contratto, nella valutazione di compatibilità del suo contenuto con i canoni inderogabili dell'ordinamento.

La monografia conduce ad esiti molto originali; il metodo è corretto e molto rigoroso; il lavoro è congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; la collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 8

Pubblicazione n. 4:

voce *Moglie* (diritti positivi di oggi), in *Enciclopedia di bioetica e scienze giuridiche*, VIII, Napoli, 2015, p. 660 ss. (CONTRIBUTO IN VOLUME)

Il contributo, corredato da una puntuale analisi casistica, dà conto delle profonde trasformazioni che hanno interessato la posizione della moglie nell'evoluzione ideologico-normativa del sistema. Vengono ricostruiti i doveri e i diritti della moglie nascenti dal matrimonio e la posizione giuridica nella dimensione procreativa, affrontando i profili critici intorno alla disciplina sull'interruzione volontaria della gravidanza, sul presupposto che la donna ha la facoltà – e non l'obbligo – di informare il marito della decisione di abortire. Questa contrapposizione denota l'ambiguità del dato normativo al cospetto del quadro costituzionale, nella misura in cui garantirebbe alla donna di non assumere il ruolo di madre, mentre non consentirebbe all'uomo di realizzare le sue aspirazioni di padre. Da qui l'esigenza di un approccio metodologico ispirato alla necessità di offrire costante ancoraggio ai principi costituzionali al fine di evitare irragionevoli discriminazioni basate sul sesso. Nella parte finale del lavoro l'autore dà atto della transizione concettuale e normativa dalla "moglie" alla nozione di coniuge e del significato sostanziale che questa modifica rappresenta.

Il contributo è ben approfondito e presenta un ottimo livello di originalità. Rilevante la collocazione editoriale. Congruente con il settore scientifico disciplinare.

Punti pubblicazione: 1,5

Pubblicazione n. 5:

La registrazione del contratto di locazione ad uso abitativo tra dogmatica, coerenza sistematica ed effetti applicativi, in *Riv. dir. priv.*, 1, 2018, p. 89 ss. (ARTICOLO IN CLASSE A)



Università Telematica

Il saggio trae spunto dall'analisi della nullità per l'omessa registrazione del contratto di locazione che costituisce il terreno ideale per ricostruire gli aspetti problematici di un rimedio che si radica nella violazione di oneri tributari. Viene rilevata l'impostazione del legislatore che intreccia strumenti tipici dell'autonomia privata e oneri fiscali, non concepiti quali requisiti di forma per la validità: si pone il problema della tenuta di una soluzione normativa invalidante che derivi da un difetto successivo alla conclusione del contratto. Il candidato sottolinea l'esigenza di approcci metodologici diversificati che, pur tenendo in considerazione le ragioni sottese all'esigenza di combattere l'evasione fiscale, provino a salvaguardare e valorizzare i connotati caratterizzanti l'impianto codicistico delle invalidità negoziali. Si perviene così ad un'interpretazione anti-letterale dell'art. 1, comma 346, l. 30 dicembre 2004, n. 311, che riconverte la nullità testuale predicata dalla legge in una mera condizione di inefficacia o di inopponibilità.

Il contributo, pienamente congruente con il settore concorsuale, è metodologicamente corretto, ottimamente documentato e argomentato e presenta profili di originalità. Ottima la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 4

Pubblicazione n. 6:

La transizione sessuale: stato dell'arte e prospettive evolutive, in *Dir. succ. fam.*, 2017, p. 33 ss. (ARTICOLO IN CLASSE A)
Lo scritto analizza la disciplina sulla rettificazione di sesso *ex l. n. 164 del 1982*, dando conto delle conseguenze della sentenza sui rapporti giuridici dell'interessato, aventi nel sesso un elemento qualificante. Il lavoro si concentra sulla tenuta del vincolo coniugale dopo la transizione sessuale del coniuge, affrontando la portata dell'interesse al mantenimento di relazione affettive. Il candidato sottolinea la centralità del ruolo dell'interprete nella valorizzazione della persona umana e, dunque, dell'autodeterminazione del richiedente tutela, quale principale parametro di riferimento per le decisioni concernenti la rettificazione di sesso. Il candidato pur riconoscendo l'opportunità del mutamento giurisprudenziale che ha ammesso la rettificazione anche in assenza dell'intervento medico-chirurgico, ribadisce la necessità di procedere quantomeno al trattamento ormonale, evidenziando che la rettificazione persegue anche interessi generali che limitano l'autodeterminazione del transessuale.

Il contributo è ben approfondito e di agevole lettura e presenta rilevanti profili di originalità. La collocazione editoriale è ottima. Congruente con il settore scientifico disciplinare.

Punti pubblicazione: 4

Pubblicazione n. 7:

Le clausole di polizza assicurativa tra delimitazione dell'oggetto del contratto, limitazione di responsabilità e difetto di causa, in *Resp. civ. prev.*, 2012, p. 599 ss. (ARTICOLO IN CLASSE A)

Il lavoro annota una decisione che induce il candidato a riflettere sul discrimine fra clausole che delimitano l'oggetto del contratto di assicurazione e clausole che importano una limitazione di responsabilità dell'assicuratore. L'autore commenta criticamente la scelta del tribunale di accedere alla tesi tradizionale, secondo la quale le clausole che subordinano l'indennizzo da parte dell'impresa assicurativa alla presenza di persone a bordo e all'adozione di precisi sistemi di sicurezza da parte dell'assicurato sono sottratte al controllo di vessatorietà. Si argomenta nel senso della non corretta interpretazione della portata della clausola contrattuale controversa e della problematica applicabilità al caso concreto, evidenziando come la subordinazione dell'indennizzo alla presenza di persone a bordo e all'adozione di sistemi di sicurezza renda incerta la stessa validità del contratto di assicurazione contro il furto in assenza del rischio (di furto).

Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale. Ottima risulta l'impostazione metodologica che conduce a risultati e spunti di evidente originalità. Ottima la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 4

Pubblicazione n. 8:

Nascita indesiderata per errata prescrizione contraccettiva fra onere probatorio, interesse lesa e danno risarcibile, in *Resp. civ. prev.*, 4, 2014, p. 1265 ss. (ARTICOLO IN CLASSE A)

Il contributo annota una sentenza del tribunale che propone la questione della lesione del diritto alla programmazione della genitorialità da parte del sanitario, cui si imputa l'errata prescrizione di un farmaco



Università Telematica

contraccettivo alla propria assistita che non intende avere figli. Il candidato riesce efficacemente a dimostrare che le conclusioni cui perviene il giudicante risultano viziate dalla distinzione fra il danno-evento e danni conseguenza, col rischio di duplicazioni risarcitorie. La pronuncia avrebbe peraltro solo lambito, ma non affrontato compiutamente, la questione della valutazione del comportamento del creditore/paziente, ai sensi dell'art. 1227, comma 1, c.c., ai fini di un eventuale concorso di colpa. Muovendo da tale prospettiva, il candidato critica la decisione anche là dove fa ricadere sul sanitario il costo del mantenimento del bambino non voluto sino al ventesimo anno di età. Valuta peraltro iniquo il criterio di quantificazione del costo del mantenimento riposto sul sanitario, che il giudice parametrerà sul presumibile reddito futuro desunto dalla situazione lavorativa reddituale di ciascun genitore, poiché relega la tutela della persona alla sola dimensione dell'avere, sulla considerazione della vita umana in termini di efficienza lavorativa.

Il contributo presenta significativi profili di originalità ed è pienamente congruente con il settore concorsuale. Ottima l'impostazione metodologica. Ottima la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 4

Pubblicazione n. 9:

L'esordio del termine di decadenza ai fini dell'azione di revocazione della donazione per ingratitudine (nota a Cass. civ., 18 maggio 2016, n. 21010), in *Nuova giur. civ. comm.*, 2017, p. 340 ss. (ARTICOLO IN CLASSE A)

Il lavoro prende in esame una pronuncia della Cassazione in tema di revocazione della donazione per ingratitudine, in séguito ad una serie di atti ingiuriosi rivolti verso il donante e tra loro strettamente connessi. Si analizza l'iter argomentativo della Corte nel tentativo di individuare la linea di confine fra le condotte del donatario da reputarsi ragionevolmente tollerabili dal donante e quelle che superano la soglia della tollerabilità, in ragione degli atti ingiuriosi. Il candidato evidenzia che la decisione sovrappone due profili diversi, quello della consapevolezza del donante circa i fatti che consentono la revocazione e quello della sua eventuale tolleranza e sottolinea altresì la necessità di un apprezzamento dell'interprete in grado di determinare il termine per agire ex art. 802 c.c. ai fini della proposizione in tempo utile della domanda di revocazione della donazione.

Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale. Ottima l'impostazione metodologica e approfondita la sua documentazione. Di sicuro rilievo la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 4

Pubblicazione n. 10:

L'errato pagamento dell'assegno è imputabile anche al mittente per averlo spedito con posta ordinaria?, in *Foro nap.*, 2021, p. 117 ss. (ARTICOLO IN RIVISTA)

Il lavoro annota una sentenza della Cassazione che affronta il tema della spedizione per posta ordinaria di un assegno, anche se munito della clausola non trasferibile. Il problema si pone in caso di sottrazione del titolo e riscossione da parte di un soggetto non legittimato, per verificare se ciò integri una condotta idonea a giustificare l'affermazione del concorso di colpa del mittente concorrente con il comportamento colposo eventualmente tenuto dalla banca nell'identificazione del presentatore. Nella definizione della responsabilità, si critica il ragionamento puramente formalistico della Corte, ancorato ad una logica condizionalistica della causalità, vale a dire basata sull'aprioristica equiparazione tra *condicio sine qua non* e condotta causale in senso stretto. Il ragionamento della Corte mostra, da questa prospettiva, una scarsa tenuta poiché, rifacendosi al concorso di materialità causale, sembra postulare l'influenza del comportamento del mittente sull'evento, quantunque alla realizzazione interagiscono anche le iniziative di terzi soggetti (es. sottrazione del titolo, condotta del presentatore, etc.).

Il contributo presenta profili di originalità ed è pienamente congruente con il settore concorsuale. Ottima l'impostazione metodologica. Di rilievo la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 1,5

Pubblicazione n. 11:

Annotazione delle d.a.t. nel registro comunale: quali rimedi in caso di inerzia dell'ufficiale di stato civile?, in *Foro nap.*, 2021, p. 441 ss. (ARTICOLO IN RIVISTA)



Università Telematica

Il lavoro annota una sentenza del tribunale che ordina all'ufficiale di stato civile di procedere all'annotazione delle d.a.t. nell'apposito registro. La motivazione è commentata criticamente dal candidato, poiché appare carente nell'approfondimento del tema relativo alla differenza tra i concetti di inerzia, rifiuto e omissione. Inoltre, si afferma che la sentenza sembra trascurare il *favor* normativo nei confronti del paziente nella prospettiva di un bilanciamento tra le esigenze contrapposte della tutela del sanitario e della volontà del paziente stesso.

Il contributo offre spunti di originalità e denota l'utilizzo sapiente dell'argomentazione per principi. Ottima l'impostazione metodologica. Di rilievo la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 2

Pubblicazione n. 12:

I «conviventi di fatto» devono essere necessariamente celibi o nubili?, in *Diritto delle successioni e della famiglia*, 3, 2021 (ARTICOLO IN CLASSE A)

Lo scritto analizza una decisione per la quale la convivenza tipizzata si configura esclusivamente nei rapporti tra nubili e celibi. La medesima offre al candidato lo spunto per superare tale paradigma, risalendo alla cornice assiologica che permea il nostro ordinamento. Per l'autore la negazione ai soggetti privi di stato libero delle prerogative *ex art. 1, commi 36, e ss. l. 20 maggio 2016, n. 76*, non appare giustificabile stante anche l'insussistenza del pericolo di regimi in collisione. Il candidato evidenzia che gran parte delle disposizioni in materia di convivenze di fatto si limitano a recepire diritti e facoltà che la legge o, in alcuni casi la giurisprudenza, avevano già sancito o riconosciuto, in coerenza con il dovere di solidarietà familiare ricavabile dagli artt. 2 e 29 Cost. Secondo il candidato, la decisione finisce per introdurre un trattamento ingiustificato e discriminatorio, tale da suscitare un sospetto di illegittimità costituzionale: è ancora una volta l'ancoraggio ai principi costituzionali la chiave per superare le enunciate disparità nella disciplina applicabile.

Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale. Ottima l'impostazione metodologica e pienamente condivisibili i risultati cui l'analisi conduce con chiara forza argomentativa. Ottima la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 4

La commissione, all'unanimità, attribuisce alle pubblicazioni, nel rispetto di quanto stabilito nel verbale n. 1, i seguenti punteggi:

1. per le monografie, **23 punti**;
2. per gli articoli su riviste scientifiche, nazionali e internazionali, di classe A, **24 punti**;
3. per gli articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali, **3,5 punti**;
4. per saggi o capitoli di libro in opera collettanea o in atti di convegno, **1,5 punti**;
5. Per la tesi di dottorato, **0 punti**.

Punteggio totale attribuito alle pubblicazioni: 52/70

Punteggio totale attribuito alla candidata (titoli + pubblicazioni): 23,2+52 = 75,2/100

Giudizio collegiale (all'unanimità)

Il candidato presenta un curriculum ottimo, caratterizzato da una intensa attività didattica e di ricerca e da una produzione scientifica continuativa e di livello elevato, che fa emergere il profilo di uno studioso pienamente maturo, attento, i cui scritti raggiungono un livello di eccellenza in ragione di un significativo rigore metodologico e di un costante apporto di originalità. La produzione scientifica complessiva è intensa e caratterizzata da continuità temporale. Nel complesso, il giudizio, espresso dalla commissione all'unanimità, è ottimo e, ai fini della presente procedura, è di assoluta preminenza.



Università Telematica

3) De Martinis Paolo

Valutazione titoli

Il candidato ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di II fascia nel Settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato in data 12 dicembre 2023.

Nel 1994 è stato dichiarato idoneo all'esercizio della professione di Procuratore legale.

Nel 1994 è risultato vincitore del concorso per l'ammissione al corso di Dottorato di ricerca in "Diritto agrario italiano e comparato" presso l'Università degli Studi di Pisa.

Negli anni accademici 2006/2007 e 2007/2008 ha ricevuto l'incarico per l'insegnamento di Diritto Privato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bergamo.

Nell'anno accademico 2017/2018 ha ricevuto l'incarico di due docenze sui seguenti argomenti 1) I contratti preparatori e 2) *Leasing* immobiliare e abitativo presso l'Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Da giugno 2017 è docente del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche presso l'Università degli Studi di Salerno.

Da gennaio 2015 è cultore della materia per l'insegnamento di Diritto Civile presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre.

Da aprile 2021 è cultore della materia per l'insegnamento di Diritto Privato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre.

Da giugno 2023 è cultore della materia per l'insegnamento di Diritto Civile presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma.

È inoltre Componente a diverso titolo di comitati delle seguenti riviste:

- 1) dal 12 febbraio 2014 del Comitato di redazione della rivista *Responsabilità civile e previdenza*;
- 2) da gennaio 2019 dell'Osservatorio della rivista *Diritto delle Successioni e della Famiglia*;
- 3) da febbraio 2019 del Comitato di redazione della rivista *Diritto dell'Internet*;

Ha partecipato come relatore ai seguenti Convegni:

- 1) al Convegno di Cereseto del 22 febbraio 2013 su "Le prelezioni-gli altri vincoli in materia immobiliare", in tema di "Comportamento ed obblighi del prelezionante";
- 2) al Convegno di Matera del 11 settembre 2015 su "Le tutele giuridiche dei beni culturali", sul seguente tema: "Da una tutela relativa a una tutela reale dei beni culturali";
- 3) al Convegno di Milano del 28 novembre 2019 su "La rivoluzione digitale nel mondo dell'arte", con un intervento dal titolo "Il ruolo del notaio nelle nuove forme di circolazione dell'arte";
- 4) all'XI Congresso Internacional "Contratos de leasing. Problemas y soluciones" del 1 e 2 aprile 2022 su "Il patto di ripresa: garanzia o (ri)acquisto";
- 5) al Convegno di Bari presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" del 17 giugno 2024 su "Patrimonio familiare e passaggio generazionale dell'Impresa", in tema di "Patto di famiglia ed evoluzione giurisprudenziale".

Dal 1999 esercita la professione di Notaio. È stato componente della Commissione di Conciliazione e Arbitrato presso l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP); attualmente lo è del Consiglio Direttivo dell'ISCL, *Italian Society of Construction Law*.

La commissione, tenuto conto dei criteri stabiliti nel verbale n. 1, delibera all'unanimità di attribuire ai titoli del candidato i seguenti punteggi:

1. per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, **0** punti;
2. per l'abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero, **2** punti;
3. per ogni specializzazione, master, borsa post dottorato, annualità di assegno di ricerca, congruenti con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, **0** punti;
4. per ogni attività didattica in affidamento presso corsi di laurea triennali e magistrali, in Italia o all'estero, **2** punti;
5. per ogni attività didattica in affidamento presso percorsi universitari post-laurea, in Italia o all'estero, **2** punti;
6. per ogni attività di formazione o di ricerca presso Atenei o qualificati istituti di ricerca italiani o stranieri, **0** punti;
7. per ogni incarico di gestione o di partecipazione agli organi dell'Ateneo, dettagliatamente indicati, **0** punti;



Università Telematica

8. per ogni direzione, organizzazione, coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali, **0** punti;
9. per ogni partecipazione come relatore a convegni scientifici o come componente di comitati scientifici o segreterie organizzative di convegni in Italia o all'estero, **2,5** punti;
10. per ogni partecipazione a comitati scientifici, comitati di redazione, comitati editoriali, comitati di valutazione di riviste scientifiche e collane scientifiche, **0,9** punti;
11. per ogni premio o altro riconoscimento per l'attività scientifica, **0** punti;
12. per affiliazioni ad accademie, società, associazioni scientifiche di riconosciuto prestigio nel settore scientifico disciplinare, **0,5** punti;
13. per altri titoli o specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca e attinenti al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, **1** punto.

Punteggio totale attribuito ai titoli: 10,9/30

Valutazione pubblicazioni

Il candidato indica nel curriculum che dal 1994 ha realizzato 34 pubblicazioni (peraltro tutte allegate). Il candidato ha inserito nella domanda n. 12 pubblicazioni da sottoporre alla valutazione della Commissione. Tali 12 pubblicazioni risultano anche nell'elenco allegato. Tuttavia, due di queste pubblicazioni (la n. 6 e la n. 12) sono identiche e pertanto una delle due non è valutabile. La Commissione, all'unanimità, decide di valutare la più recente delle altre pubblicazioni dallo stesso allegate come "altri titoli" in suo possesso.

Pubblicazione n. 1:

L'interesse del creditore nell'art. 1384 c.c. Utopia (di un ordinamento giuridico perfetto) e vigente riparto di competenze (tra legislazione e giurisdizione), in Quaderni di Studi Notarili, Napoli, 2022 (MONOGRAFIA).

Lo studio monografico, nell'affrontare l'interessante questione dei poteri officiosi del giudice, si snoda dando risalto all'individuazione del giusto rimedio da attuare qualora un atto di autonomia negoziale risulti sproporzionato, sì da ricondurlo a un equo temperamento degli interessi meritevoli di tutela nel relativo rapporto. Così, indagando le tematiche dell'equità e della proporzionalità e dell'uso controfunzionale del potere, foriero di un abuso del diritto, si suggerisce all'interprete una rilettura dell'art. 1384 c.c. conforme a questi principi, i quali, di volta in volta, secondo le peculiarità della *quaestio facti*, ragionevolmente vanno bilanciati sì da riuscire a individuare la soluzione più rispondente secondo le peculiarità e gli interessi coinvolti.

Il lavoro è trattato con rigore metodologico. Rilevante la collocazione editoriale. Piena congruenza con il settore scientifico disciplinare.

Punti pubblicazione: **6,5**

Pubblicazione n. 2:

Oblío, Internet e tutela. L'inibitoria, in Quaderni de "Il Foro napoletano", Napoli, 2021 (MONOGRAFIA).

Lo studio monografico prende in esame un tema di grande attualità e complessità. Pur nella consapevolezza della pluralità delle fonti – puntualmente indagate – che trattano il diritto all'oblio, si fa emergere l'esigenza di elaborarne una nozione unitaria. Così il candidato affronta il tema con l'intento di dimostrare l'utilità dell'inibitoria anche alla luce della riforma Cartabia, quale soluzione rimediabile da prediligere al netto del bilanciamento delle due esigenze coinvolte, quali la libertà di informazione e il diritto di cronaca, che si contrappongono alla sua supposta tutela, che risulta ancor più ridotta nella rete, specie con l'avvento dei *social network*.

Il lavoro è ben documentato e svolto con adeguata sensibilità giuridica. Pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare. Davvero rilevante la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **6,5**

Pubblicazione n. 3:

Gli interessi meritevoli di tutela e l'art. 2645 Ter Cod. Civ., in *Jus civile*, 2021, 4, pp. 1222-1254 (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A).



Università Telematica

In questo saggio il candidato concentra la sua analisi sugli interessi in gioco ai fini dell'operatività dell'art. 2645 *ter* c.c., incentrando la sua attenzione sugli obiettivi che si intendono perseguire e realizzare, tuttavia preoccupandosi del risalto normativo di contrarietà a norme imperative, ordine pubblico e buon costume piuttosto che della meritevolezza, considerando tale formula caratterizzata di vaghezza e genericità. Limitata visione dell'istituto. Ottima la collocazione editoriale. Congruente il tema affrontato con il settore scientifico disciplinare.

Punti pubblicazione: 1

Pubblicazione n. 4:

La legittima in denaro non ereditario. Per una moderna teoria della commutazione, Napoli, 2019 (MONOGRAFIA).

Il candidato, a distanza di qualche anno dell'abrogazione della commutazione, in maniera originale riprende compiutamente il tema, delineando la possibilità della dazione della legittima in denaro non ereditario, ovvero sia la possibilità di corrispondere la legittima con danaro non proveniente dal patrimonio ereditario. Il lavoro si estende altresì al vaglio di questioni altrettanto complesse, con un'attenta indagine condotta: sul profilo funzionale della legittima e sulla sua idoneità ancora da assolvere nell'ambito della successione necessaria; sull'estensione dei poteri del testatore con riguardo ai propri beni *post mortem*; sulla meritevolezza del patto di famiglia diretto a una sistemazione *inter vivos* del patrimonio familiare.

Il lavoro monografico presenta profili di originalità ed è svolto con rispondente rigore metodologico.

La collocazione editoriale è ottima. Piena congruenza con il settore scientifico disciplinare.

Punti pubblicazione: 6,5

Pubblicazione n. 5:

L'atipicità nei "nuovi" leasing: obbligo al subentro, patto di riacquisto ed altre "garanzie", Torino, 2018 (MONOGRAFIA).

Lo studio monografico riflette sui nuovi modelli di *leasing* e dà contezza della letteratura dottrinale e giurisprudenziale sui temi trattati. Apprezzabile si rivela la considerazione della "frantumazione" dell'unitarietà del modello di *leasing*, sia pure ragionando in termini di atipicità, partendo dal *leasing* immobiliare abitativo e dal *leasing* finanziario per poi passare alla disamina della loro operatività nel periodo di crisi immobiliare e di scarsa liquidità per affrontare la disamina del «patto» di riacquisto e altri profili di recente emersione.

Il contributo è apprezzabile sul piano ricostruttivo ma presenta carattere ricognitivo. La collocazione editoriale è di rilievo. Congruente con il settore scientifico disciplinare.

Punti pubblicazione: 4,5

Pubblicazione n. 6:

Prelazione artistica: vecchi e nuovi temi, in *Resp. civ. prev.*, 2016, 3, pp. 1014-1022 (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A).

Il lavoro concerne un tema, quello della prelazione artistica, per il quale si evidenzia un'incertezza nella soluzione di molte delle questioni che presenta, dovuta, a parere del candidato, alla discrezionalità consentita al beneficiario, si da auspicare in materia un ripensamento all'interno del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Il contributo, pur breve, è apprezzabile in quanto condotto con adeguato rigore metodologico; è congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 2,5

Pubblicazione n. 7:

La disciplina contro i ritardi di pagamento e gli intermediari finanziari, in *Eur. dir. priv.*, 2016, 3, pp. 883-911 (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A).

Il lavoro mette in correlazione la normativa sulla lotta ai ritardi nei pagamenti allorquando investano rapporti negoziali nei quali sono coinvolti intermediari finanziari, per giungere, al fine, col negare che suddetta normativa possa trovare applicazione per i contratti di credito, nonostante i secondi siano potenzialmente riconducibili alla nozione di transazione commerciale. Sì che, ad avviso del candidato, non sarebbe ravvisabile la necessità di



Università Telematica

coordinare la disciplina antiusura con la normativa presa in esame, essendo differente la “tipologia” di mercato alle quali attengono.

Il contributo è più che buono; il lavoro è congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 3,5

Pubblicazione n. 8:

Il patto di «ripresa»: garanzia o (ri)acquisto?, in *Riv. dir. comm.*, 2017, 2, pp. 307-331 (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A).

Il contributo analizza le vicende che si determinano nell’ambito dei rapporti di *leasing*, a fronte della crisi che ha investito questo settore del mercato immobiliare. Così si prendono in disamina compiutamente i comportamenti messi in atto dalle società di *leasing*, perlopiù restie verso la risoluzione del contratto di *leasing*, con maggiori oneri a carico dell’obbligato all’acquisto, a fronte di suoi prolungati inadempimenti, e che costano a volte nell’avvalersi delle garanzie *a latere* del rapporto, costituite da «patti di riacquisto», sui quali principalmente il candidato si sofferma, prendendo in considerazione la sua funzione, a volte della richiesta di rinegoziazione o anche dell’avvio di una ristrutturazione aziendale.

Il contributo è più che buono e il metodo impiegato è adeguato; il lavoro è congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 3,5

Pubblicazione n. 9:

Rinuncia «preventiva» alla prelazione legale e nullità «virtuale», in *Contr. impr.*, 2014, 3, pp. 715-737 (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A).

Nello studio il candidato affronta il tema della rinuncia c.d. preventiva, prima dell’interpello, alla prelazione avente fonte legale e, in particolare, a quella prevista in ambito successorio e della relativa sua validità. Diviene così l’occasione per argomentare sulla nullità virtuale in maniera compiuta.

Il contributo si presenta con un ottimo grado di originalità, il metodo è coerente; il lavoro è congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 4

Pubblicazione n. 10:

Sulla presunta estensione automatica dell’ipoteca alle parti comuni condominiali, in *Nuova giur. civ. commentata*, 2014, pp. 578-589 (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A).

Il lavoro prende in considerazione la clausola, presente nei finanziamenti ipotecari connessi all’acquisto di unità immobiliari in condominio, secondo la quale l’ipoteca si estenderebbe espressamente alle ragioni condominiali spettanti *pro quota* all’unità immobiliare oggetto d’ipoteca, per criticare tale estensione automatica, in quanto occorrerebbe la relativa menzione nel titolo e nella nota di iscrizione, così da evitare che, in caso di alienazione da parte del condominio di «beni» comuni, una parte del valore dell’immobile principale ipotecato possa essere sottratto alle ragioni del creditore ipotecario.

Tale contributo dimostra rispondenti capacità argomentative e ricostruttive; il metodo è rigoroso; il lavoro è congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 3,5

Pubblicazione n. 11:

Sull’accrescimento nelle successioni legittime, in *Resp. civ. prev.*, 2014, 3, pp. 1012-1018 (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A).

Il lavoro affronta un tema dirimente nell’ambito dei rapporti successori, qual è l’accrescimento nella successione legittima. Si che, dopo aver esaminato le diverse posizioni dottrinali al riguardo e in particolare quelle restie alla sua configurabilità, il candidato argomenta il suo dissenso verso quest’ultime, mettendone in risalto la relativa



Università Telematica

incongruità, giacché individua nell'art. 522 c.c. una fattispecie distinta da quella di cui agli artt. 674 ss. c.c., dalla quale discenderebbe il principio della non modificabilità delle ipotesi di concorso nella successione.

L'apparato delle fonti bibliografiche è adeguato così come lo è il metodo adottato; il lavoro è congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: **3,5**

Pubblicazione n. 12:

Poiché la pubblicazione n. 12 (*Prelazione artistica: vecchi e nuovi temi*, in *Resp. civ. prev.*, 2016, 3, pp. 1014-1022) indicata dal candidato nell'elenco delle pubblicazioni ai fini della valutazione risulta presentata due volte per la presente procedura comparativa (coincidendo con la pubblicazione indicata al n. 6), la Commissione, all'unanimità, preso atto che il candidato ha indicato nel curriculum ed ha altresì allegato tutte le altre pubblicazioni dallo stesso prodotte, dalla meno recente alla più recente, come "altri titoli" in suo possesso, attenendosi all'art. 3, comma 16, del bando, decide di valutare come dodicesima pubblicazione la più recente tra queste, ovvero:

Procedimento e leasing abitativo: verso il tramonto del leasing "traslativo"?, in AA.VV., *I nuovi contratti immobiliari: rent to buy e leasing abitativo*, a cura di R. Clarizia, V. Cuffaro e A. Musio, Milano, 2017, pp. 97-104. (CAPITOLO DI LIBRO IN OPERA COLLETTANEA)

Il capitolo prende in disamina il *leasing* immobiliare abitativo, introdotto dalla legge di stabilità del 2016, all'art. 1, comma 76, mettendo in risalto che, con tale figura, non si è introdotto un c.d. nuovo tipo negoziale, quale "terza via" tra il *leasing* di godimento e il *leasing* traslativo, ma una modalità del *leasing* che preserverebbe una finalità preminentemente a carattere finanziario, così da proseguire la relativa indagine sulle possibili vicende di tale rapporto negoziale.

Il contributo, di taglio pratico, seppur sintetico, offre un'agile panoramica sul tema con essenziali note a corredo di quanto esposto nel testo. È congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La collocazione editoriale è più che buona.

Punti pubblicazione: **0,5**

La commissione, all'unanimità, attribuisce alle pubblicazioni, nel rispetto di quanto stabilito nel verbale n. 1, i seguenti punteggi:

1. per le monografie, **24 punti**;
2. per gli articoli su riviste scientifiche, nazionali e internazionali, di classe A, **21,5 punti**;
3. per gli articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali, **0 punti**;
4. per saggi o capitoli di libro in opera collettanea o in atti di convegno, **0,5 punti**;
5. Per la tesi di dottorato, **0 punti**.

Punteggio totale attribuito alle pubblicazioni: 46/70

Punteggio totale attribuito alla candidata (titoli + pubblicazioni): 10,9+46 = 56,9/100

Giudizio collegiale (all'unanimità)

Il candidato presenta un buon *curriculum*, dal quale si evince una apprezzabile attività didattica, scientifica e di ricerca, a conferma di un rispondente impegno profuso negli anni. Dalle pubblicazioni presentate e valutabili emerge il profilo di uno studioso che conosce la materia privatistica e mostra attitudine all'attività di ricerca. Dunque, il candidato raggiunge, ai fini della presente procedura comparativa, un livello nel complesso buono.

4) Epifania Maria

Valutazione titoli

La candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per lo svolgimento delle funzioni di Professore di Seconda Fascia, con decorrenza 12 dicembre 2023. Dal 2023 è ricercatore a tempo determinato *ex art.* 24, comma 3, lett. a), l. n. 240/2010, presso l'Università degli Studi del Molise. Nel 2020 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "*Diritto e Istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi*" presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope. Dal 2022 è iscritta all'albo degli Avvocati.

Dal 2021 la candidata ha svolto assiduamente attività didattiche a livello universitario, presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e presso l'Università degli Studi del Molise, per un totale di sette incarichi di insegnamento; inoltre, ha tenuto un modulo di insegnamento all'estero, presso l'Università di Valencia. La candidata ha svolto seminari e lezioni dottorali ed è stata titolare di un modulo di insegnamento presso Dottorati di Ricerca accreditati di diverse Università italiane.

Nel 2023 la candidata ha svolto un soggiorno di ricerca presso la Fordham Law School di New York, in occasione del quale ha anche tenuto un seminario su tematiche coerenti con il SSD (GSD) per il quale è bandita la presente procedura.

In precedenza, la candidata è stata titolare di due assegni di ricerca, ciascuno di durata annuale, presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", per il SSD IUS/01.

Ha partecipato a un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazione a livello nazionale con diverse Università italiane. Ha svolto sette relazioni a convegni o seminari ed è stata componente della segreteria organizzativa di tre convegni nazionali presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

L'Istituto de Derecho Iberoamericano ha conferito il premio per l'«eccellenza scientifica» a due monografie della candidata (Bando Premio IDIBE).

È socio ordinario della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile e dell'Associazione Dottorati di Diritto Privato. È membro del comitato editoriale di quattro riviste scientifiche, anche di Classe A, di una Collana Scientifica e di un volume che raccoglie atti di convegno.

La candidata è delegata all'internazionalizzazione presso il Dipartimento di afferenza e membro della Commissione di Ateneo per il bando Erasmus.

La commissione, tenuto conto dei criteri stabiliti nel verbale n. 1, delibera all'unanimità di attribuire ai titoli della candidata i seguenti punteggi:

1. per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, **1 punto**;
2. per l'abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero, **2 punti**;
3. per ogni specializzazione, master, borsa post dottorato, annualità di assegno di ricerca, congruenti con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, **2 punti**;
4. per ogni attività didattica in affidamento presso corsi di laurea triennali e magistrali, in Italia o all'estero, **3,5 punti**;
5. per ogni attività didattica in affidamento presso percorsi universitari post-laurea, in Italia o all'estero, **2 punti**;
6. per ogni attività di formazione o di ricerca presso Atenei o qualificati istituti di ricerca italiani o stranieri, **0,5 punti**;
7. per ogni incarico di gestione o di partecipazione agli organi dell'Ateneo, dettagliatamente indicati, **0,4 punti**;
8. per ogni direzione, organizzazione, coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali, **0,5 punti**;
9. per ogni partecipazione come relatore a convegni scientifici o come componente di comitati scientifici o segreterie organizzative di convegni in Italia o all'estero, **5 punti**;
10. per ogni partecipazione a comitati scientifici, comitati di redazione, comitati editoriali, comitati di valutazione di riviste scientifiche e collane scientifiche, **1,8 punti**;
11. per ogni premio o altro riconoscimento per l'attività scientifica, **2 punti**;
12. per affiliazioni ad accademie, società, associazioni scientifiche di riconosciuto prestigio nel settore scientifico disciplinare, **1 punto**;
13. per altri titoli o specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca e attinenti al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, **0,5 punti**.

Punteggio totale attribuito ai titoli: 22,2/30

Valutazione pubblicazioni

La candidata è autrice, dal 2020, di 18 pubblicazioni, tra le quali ha presentato, ai fini della presente procedura, le seguenti.

Pubblicazione n. 1

Accordi di reintegrazione della legittima e strumenti alternativi di composizione della vicenda successoria, Napoli, 2023, pp. 1-172. (MONOGRAFIA)

La monografia affronta tematiche pienamente coerenti con il SSD (GSD) per il quale è bandita la presente procedura. Il lavoro, corredato di ampia documentazione bibliografica, si sviluppa in due capitoli: nel primo, la candidata analizza, in via generale, la posizione del legittimario leso e preterito al momento dell'apertura della successione; nel secondo sono trattati, nel dettaglio, gli accordi di reintegrazione della legittima. Nello svolgimento della trattazione la candidata dimostra di conoscere non soltanto degli istituti analizzati in materia successoria, ma anche le complesse questioni relative ai rapporti fra c.d. negozio di accertamento, nelle sue diverse declinazioni, e negozi con funzione compositiva delle liti. Lo studio si caratterizza per rigore metodologico e coerenza delle conclusioni, ben delineate nella parte conclusiva. Inoltre, il lavoro è apprezzabile per gli spunti originali e innovativi, specialmente nelle parti in cui la candidata, in virtù di interpretazione evolutiva, riesce a superare alcune ricostruzioni tradizionali proposte da una parte della dottrina. La collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 7

Pubblicazione n. 2

Riflessioni in tema di diseredazione, Napoli, 2021, pp. 1-100. (MONOGRAFIA)

La monografia affronta tematiche pienamente coerenti con il SSD (GSD) per il quale è bandita la presente procedura. Il lavoro, corredato di buona documentazione bibliografica, si sviluppa in due capitoli: nel primo, la candidata analizza, in via generale, il fenomeno della diseredazione nell'attuale contesto storico, soffermandosi tanto sul dibattito dottrinale quanto sui più rilevanti arresti giurisprudenziali; nel secondo l'indagine si concentra sui rapporti fra diseredazione e libertà testamentaria. Le tesi proposte dalla candidata, soprattutto relativamente al ruolo assunto dalla libertà del disponente, sono chiaramente espone e ben argomentate. Il metodo d'indagine e gli obiettivi della ricerca sono opportunamente delineati e sono riscontrabili spunti originali. La collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 6,5

Pubblicazione n. 3

Uber and Digital Platforms: Private Law Issues, in *The Italian Law Journal*, no. 2/2022, pp. 907-923. (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A)

Il saggio in rivista affronta, anche con approccio comparatistico, alcune questioni civilistiche riscontrabili nell'ambito della c.d. *sharing economy* e, segnatamente, nei casi di utilizzo di piattaforme digitali nel settore dei trasporti. Dopo aver sinteticamente descritto il fenomeno oggetto di indagine e taluni casi applicativi, la candidata si sofferma sulla tutela consumeristica prevista dall'ordinamento e svolge alcune originali considerazioni conclusive *de iure condito* e *de iure condendo*. Il lavoro è ben argomentato e affronta tematiche pienamente coerenti con il SSD (GSD) per il quale è bandita la presente procedura. Ottima è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 3

Pubblicazione n. 4

Riflessioni in tema di lascito eccedente la porzione disponibile, in *Rassegna di Diritto Civile*, 3/2022, pp. 876-903. (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A)





Università Telematica

Il saggio in rivista, in materia di diritto delle successioni, offre un'ampia e ben documentata analisi dell'istituto della cautela sociniana, particolarmente attenta alle esigenze di tutela di tutti gli interessi potenzialmente coinvolti nel caso di lascito che eccede la porzione disponibile. Dopo una ricostruzione delle principali questioni sottese all'interpretazione e all'applicazione dell'art. 550 c.c. – e al relativo dibattito dottrinale – la candidata, nella parte centrale del lavoro, ha cura di proporre una apprezzabile lettura del secondo comma di tale disposizione, per poi ipotizzare l'ammissibilità di una clausola testamentaria che preveda specifici meccanismi di tutela del legittimario. Il lavoro è ben argomentato e affronta tematiche pienamente coerenti con il SSD (GSD) per il quale è bandita la presente procedura. Ottima è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **3,5**

Pubblicazione n. 5

Acquisto dell'eredità, struttura degli enti non lucrativi e mancata redazione dell'inventario, in *Diritto delle successioni e della famiglia*, 2/2020, pp. 505-538. (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A)

Il saggio in rivista affronta le conseguenze della mancata redazione dell'inventario da parte dell'ente a scopo non lucrativo chiamato all'eredità tenuto, ai sensi dell'art. 473 c.c., all'accettazione beneficiata. Il tema, molto dibattuto, è stato oggetto di interventi della giurisprudenza sui quali la candidata si sofferma attentamente. La trattazione, sicuramente articolata, offre una panoramica sul quadro normativo di riferimento e, in particolare, sul beneficio coattivo. Coerenti – oltre che supportate da solida documentazione bibliografica – appaiono le soluzioni proposte, nella parte conclusiva, ove si propone una interpretazione delle disposizioni coinvolte che ponga fine alla disparità di trattamento tra gli enti non lucrativi e gli altri possibili chiamati, nella logica del ragionevole bilanciamento di tutti gli interessi coinvolti. Il lavoro affronta tematiche pienamente coerenti con il SSD (GSD) per il quale è bandita la presente procedura. Ottima è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **3,5**

Pubblicazione n. 6

La sospensione dalla successione ex art. 463-bis c.c., in *Diritto delle successioni e della famiglia*, 2/2022, pp. 401-424. (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A)

Il saggio in rivista, corposo e corredato da ottima documentazione bibliografica, affronta le complesse questioni relative all'interpretazione e all'applicazione dell'art. 463 *bis* c.c., di recente introduzione. Al riguardo, la candidata ipotizza una lettura della disposizione oggetto di indagine, che ne consenta l'applicabilità in tutti i casi nei quali siano in concreto coinvolti interessi che meritano la medesima tutela ivi prevista. Con un approccio coerente rispetto a tale impostazione, sono poi trattati alcuni aspetti relativi all'accettazione dell'eredità, alla sorte degli atti negoziali compiuti dal chiamato, oltre che all'ammissibilità della giacenza ereditaria parziale e alla riabilitazione. Il lavoro si caratterizza per rigore metodologico e solidità delle argomentazioni che sorreggono le tesi, certamente originali, sostenute dalla candidata. La pubblicazione affronta tematiche pienamente coerenti con il SSD (GSD) per il quale è bandita la presente procedura. Ottima è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **3,5**

Pubblicazione n. 7

I diritti di abitazione e uso del coniuge superstite. Prospettive de iure condendo, in *Comparazione e Diritto Civile*, 3/2022, pp. 957-977. (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A)

Il saggio in rivista si concentra sulle problematiche sottese all'interpretazione e all'applicazione dell'art. 540 c.c. In particolare, sono indagate con specifica attenzione le tematiche relative all'operatività del secondo comma di tale articolo nella successione *ab intestato*, anche ai fini di determinare la quota intestata spettante al coniuge. La candidata non trascura, al riguardo, le problematiche relative alla trascrizione. Oltre che per la robusta documentazione bibliografica, il lavoro si caratterizza per chiarezza espositiva e rigore metodologico. Nella parte conclusiva sono presenti spunti originali. Il lavoro affronta tematiche pienamente coerenti con il SSD (GSD) per il quale è bandita la presente procedura. Ottima è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **3,5**

Pubblicazione n. 8

Collaborative platforms e sharing mobility. Criteri di individuazione del regime giuridico nella giurisprudenza europea, in *Tecnologie e Diritto*, 2/2022, pp. 276-297. (ARTICOLO IN RIVISTA SCIENTIFICA)

Il saggio in rivista si concentra sull'analisi delle nuove fattispecie contrattuali diffusamente utilizzate dagli utenti delle c.dd. *collaborative platforms* che offrono servizi misti. Dopo aver analiticamente descritto le fattispecie prese in considerazione, la candidata rileva la configurabilità di diverse tipologie di piattaforme, che si distinguono per la tipologia di servizi offerti. L'analisi, poi, si concentra sull'applicabilità della dir. n. 31 del 2000 in materia di commercio elettronico, nell'ottica di individuare un sistema di tutele adeguato e rispettoso anche della normativa vigente in tema di trasporto. Le soluzioni proposte dalla candidata, in materia di tutela del contraente debole, risultano ben argomentate. Apprezzabile è il rigore metodologico. Il lavoro affronta tematiche pienamente coerenti con il SSD (GSD) per il quale è bandita la presente procedura. Rilevante è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 1,5

Pubblicazione n. 9

Questioni aperte in tema di Smart Contract e Blockchain: il problema dell'oracolo, in *Le Corti Salernitane*, 3/2022, pp. 621-637. (ARTICOLO IN RIVISTA SCIENTIFICA)

Il saggio in rivista affronta alcune problematiche applicative in materia di c.dd. *Smart Contracts*. Dopo aver descritto le fattispecie concrete oggetto di analisi, la candidata svolge una ricostruzione delle problematiche giuridiche sottese all'utilizzo di tali tecnologie, soffermandosi diffusamente sul "problema dell'oracolo". In tal senso, ampio spazio è dedicato al c.d. caso *Quoine*. Il contributo, che affronta tematiche pienamente coerenti con il SSD (GSD) per il quale è bandita la presente procedura, si caratterizza per alcuni spunti originali, nella parte conclusiva. Rilevante è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 1

Pubblicazione n. 10

Trust e misure di protezione per la persona anziana e vulnerabile, in *Rassegna di Diritto Civile*, 2/2024, pp. 438-456. (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A)

Il saggio in rivista si pone l'obiettivo di valutare se il *trust* possa rappresentare una valida alternativa alle misure di protezione attualmente previste dal legislatore, le quali non sempre sono considerate adeguate alla miglior tutela delle concrete esigenze dei beneficiari. In tal senso, si approfondisce, criticamente, la figura dell'amministrazione di sostegno, considerata talora inidonea a tutelare le persone non autosufficienti che però conservano tendenziale lucidità e autonomia decisionale. La candidata rileva come la natura privatistica del *trust* potrebbe consentire una tutela adeguata degli interessi del beneficiario. Il lavoro affronta tematiche pienamente coerenti con il SSD (GSD) per il quale è bandita la presente procedura e si caratterizza per coerenza, chiarezza espositiva e rigore metodologico. Ottima è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 3,5

Pubblicazione n. 11

Trust as a wealth management and estate planning tool for older adults, in *Rivista giuridica del Molise e del Sannio*, 3/2023, pp. 92-106. (ARTICOLO IN RIVISTA SCIENTIFICA)

Il saggio in rivista affronta alcuni aspetti trattati anche nella pubblicazione inserita dalla candidata al n. 10 dell'elenco delle pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura. Anche in tale lavoro si analizza la figura del *trust*, con l'intento di dimostrarne l'utilizzabilità come strumento per proteggere determinate categorie di persone con fragilità. Il lavoro affronta tematiche pienamente coerenti con il SSD (GSD) per il quale è bandita la presente procedura. La collocazione editoriale è di rilievo.

Punti pubblicazione: 0,5

Pubblicazione n. 12





Università Telematica

La voltura catastale un atto idoneo ad integrare un'accettazione tacita di eredità?, nota a Cass., 14 aprile 2022, n. 12259, in *Il Foro Napoletano*, 2/2022, pp. 615-619. (ARTICOLO IN RIVISTA SCIENTIFICA)

La breve nota a sentenza affronta alcuni aspetti connessi all'efficacia della voltura catastale, nell'ambito del diritto successorio. La trattazione è chiara e sintetica, ma priva di spunti particolarmente originali. Rilevante è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **0,3**

La commissione, all'unanimità, attribuisce alle pubblicazioni, nel rispetto di quanto stabilito nel verbale n. 1, i seguenti punteggi:

- 1) per le monografie, **13,5** punti;
- 2) per gli articoli pubblicati su riviste scientifiche di Classe A, **20,5** punti;
- 3) per gli articoli pubblicati su riviste scientifiche (non di Classe A), **3,3** punti;
- 4) per i saggi in opere collettanee, **0** punti;
- 5) per la tesi di dottorato **0** punti.

Punteggio totale attribuito alle pubblicazioni: 37,3/70

Punteggio totale (titoli + pubblicazioni): 22,2+37,3 = 59,5/100

Giudizio collegiale (all'unanimità)

La candidata presenta un buon curriculum, che evidenzia un assiduo impegno nella didattica e nella ricerca, anche a livello internazionale, avvalorato dal conseguimento di prestigiosi premi. Le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura dimostrano che la candidata si distingue per rigore metodologico e per un buon grado di originalità. Dunque, la candidata raggiunge, ai fini della presente procedura comparativa, un livello nel complesso buono.

5) Franco Rosario

Valutazione titoli

Il candidato ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 12/A1 (Diritto privato), in data 9 aprile 2018.

Il candidato ha altresì conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di prima fascia nel Settore concorsuale 12/A1 (Diritto privato), in data 3 luglio 2024.

Ha conseguito la Specializzazione in Diritto civile in data 18/10/1999 e in Diritto commerciale in data 3/10/2001 entrambe presso l'Università degli Studi di Napoli, Federico II.

È notaio e Componente della Commissione civilistica del Consiglio nazionale del notariato.

Collaboratore e cultore della materia presso: Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Napoli e Università degli Studi di Milano-Brescia.

È socio ordinario della Società italiana studiosi di diritto civile (S.I.S.D.I.C.) ed è socio della UP (Unione privatisti).

Vasta è la partecipazione ai comitati redazionali delle riviste. Il candidato infatti è Membro del Comitato Editoriale della Rivista "Diritto delle successioni e della famiglia", ESI, Napoli; Membro del Comitato Editoriale della Collana "Quaderni di studi notarili", ESI, Napoli; Membro del Comitato Editoriale della Rivista "Ordines", edita On-line dall'Università della Magna Graecia di Catanzaro, dal 2023; Membro del Comitato Editoriale della Rivista "Giureta-Riv. dir. econ., trasp., amb.", dal 2023.

Il candidato è componente della segreteria scientifica di due Convegni nazionali ed è stato altresì relatore in 26 convegni di rilievo nazionale e internazionale.

Ha curato la pubblicazione di diversi volumi ed in particolare: Curatela del volume collettaneo "Rent to buy tra fattispecie e procedimento. Studio sull'autonomia negoziale", a cura di R. Franco, Napoli, 2017; Curatela del volume collettaneo "Il monofirma: firma, procedimento e formalità. Contributo allo studio della forma contrattuale", a cura di R. Franco, Napoli, 2020; Curatela del volume collettaneo, "L'agricoltura in Calabria: confronto tra 'dottori' e 'operatori'. Profili pratici e fiscali", a cura di R. Franco e G. Romano, 2021; Curatela del volume collettaneo "Scritti in occasione dell'LXXX compleanno del Prof. Biagio Grasso. Il dono degli allievi", a cura di R. Franco, 2023.

Dall'a.a. 2016/2017 svolge incarichi di insegnamento presso alcune Università italiane e S.S.P.L. In particolare, è Professore a contratto per l'insegnamento di 'Diritto privato comparato' presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Magna Graecia di Catanzaro dall'anno accademico 2018/2019 all'anno accademico 2022/2023; Incarico di attività didattiche integrative *ex* comma 2 art. 23 L. 240/2010 di Istituzioni di Diritto Privato-Corso di 16 ore-Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II Anno accademico 2018/2019-SSD-IUS/01; Incarico attività didattiche integrative di Diritto dell'Impresa familiare Corso di 48 ore-7 CFU, Dipartimento di Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope - Anno accademico 2019/2020-SSD-IUS/01; Incarico di Docenza presso l'Università degli Studi di Genova, nel Corso di formazione in "Diritto immobiliare e disciplina del Condominio", 2 ore, I edizione, 11 giugno 2015; Incarico di Docenza presso l'Università degli Studi di Genova, nel Corso di formazione in "Diritto immobiliare e disciplina del Condominio", 2 ore, II edizione, 11 gennaio 2017; Incarico di Docenza presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali 2016/2017, 3 febbraio 2017, 5 ore, sul tema "Donazione di quota come donazione di bene altrui? Riflessioni e approfondimenti in merito alla sentenza delle sezioni unite" - SSD-IUS/01.

La commissione, tenuto conto dei criteri stabiliti nel verbale n. 1, delibera all'unanimità di attribuire ai titoli del candidato i seguenti punteggi:

1. per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, **0 punti**;
2. per l'abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero, **2 punti**;
3. per ogni specializzazione, master, borsa post dottorato, annualità di assegno di ricerca, congruenti con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, **2 punti**;
4. per ogni attività didattica in affidamento presso corsi di laurea triennali e magistrali, in Italia o all'estero, **3,5 punti**;
5. per ogni attività didattica in affidamento presso percorsi universitari post-laurea, in Italia o all'estero, **1,5 punti**;
6. per ogni attività di formazione o di ricerca presso Atenei o qualificati istituti di ricerca italiani o stranieri, **0 punti**;
7. per ogni incarico di gestione o di partecipazione agli organi dell'Ateneo, dettagliatamente indicati, **0 punti**;



Università Telematica

8. per ogni direzione, organizzazione, coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali, **0 punti**;
9. per ogni partecipazione come relatore a convegni scientifici o come componente di comitati scientifici o segreterie organizzative di convegni in Italia o all'estero, **5 punti**;
10. per ogni partecipazione a comitati scientifici, comitati di redazione, comitati editoriali, comitati di valutazione di riviste scientifiche e collane scientifiche, **1,2 punti**;
11. per ogni premio o altro riconoscimento per l'attività scientifica, **0 punti**;
12. per affiliazioni ad accademie, società, associazioni scientifiche di riconosciuto prestigio nel settore scientifico disciplinare, **2 punti**;
13. per altri titoli o specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca e attinenti al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, **1 punto**.

Punteggio totale titoli: 18,2/30

Valutazione pubblicazioni

Il candidato è autore, dal 1997, di 101 pubblicazioni, tra le quali ha presentato, ai fini della presente procedura, le seguenti.

Pubblicazione n. 1:

Opponibilità dei provvedimenti di assegnazione della casa coniugale, Napoli, 2016 (MONOGRAFIA)

Il lavoro monografico ripercorre l'ampio e discusso dibattito relativo all'opponibilità dei provvedimenti giudiziari di assegnazione della casa coniugale resi nel corso del procedimento di separazione e divorzio. L'opera muove dalla ricostruzione delle diverse tappe che hanno scandito l'evoluzione della materia. Particolare attenzione è dedicata all'analisi delle diverse soluzioni proposte dalla giurisprudenza e dalla dottrina; il che conduce il candidato ad auspicare un intervento in merito del giudice delle leggi. Il lavoro ha il pregio di mettere in evidenza "l'orizzonte teleologico-assiologico" e dunque la concorrenza dei diversi e contrapposti interessi che si vengono a configurare e che impongono un approccio funzionale al tema oggetto di indagine. La costante attenzione del candidato al bilanciamento tra l'uno e l'altro interesse si coglie in tutte le fasi dell'indagine, a partire dalla trattazione dell'opponibilità del provvedimento di assegnazione della casa familiare ai terzi. La particolare sensibilità verso il profilo funzionale degli interessi emerge anche nell'analisi del rapporto tra il provvedimento di assegnazione della casa e il comodato. La prospettiva assiologica che guida l'indagine non impedisce al candidato di sottolineare l'importanza di partire dai dati normativi da sottoporre a continue rimediazioni critiche in ragione della complessità della materia indagata.

Il lavoro monografico è lineare nell'argomentazione, è condotto con rigore di metodo ed è congruente col SSD di riferimento.

La collocazione editoria è ottima.

Punti pubblicazione: **6**

Pubblicazione n. 2:

La rinuncia alla proprietà (immobiliare): ripensamenti sistematici di (antiche e recenti) certezze spunti per una comparazione giuridica, Napoli, 2019 (MONOGRAFIA)

Il lavoro monografico si articola in tre capitoli preceduti da una ampia prefazione dove si illustrano le linee direttrici dell'indagine dedicata alla ricostruzione del vivace dibattito relativo al concetto di quello che viene definito "il più terribile dei diritti". La proprietà, nel suo singolare destino, viene analizzata a partire dalle ragioni storiche della sua progressiva trasformazione, cogliendo le modalità con le quali la nuova visione sia penetrata nell'ordinamento, plasmandone la normativa. In particolare, il candidato verifica la configurabilità della rinuncia abdicativa della proprietà immobiliare, muovendo dal preliminare problema della individuazione del contenuto del diritto sul quale l'atto abdicativo dovrebbe in astratto incidere. La progressiva evoluzione del concetto di proprietà verso una visione "sociale" della stessa ben conduce il candidato a valutare la legittimità della rinuncia in parola. L'indagine non si ferma al profilo strutturale della fattispecie, ma si apre ad un'analisi funzionale. Il primo capitolo è dedicato a una ricostruzione del diritto di proprietà dall'individualismo liberistico al riconoscimento della funzione sociale, che



Università Telematica

finisce per penetrare l'essenza del diritto e a conformarne il contenuto e l'esercizio. Si passa, poi nei successivi capitoli, ad indagare nel dettaglio la rinuncia alla proprietà immobiliare anche mediante l'utilizzo del metodo comparatistico ed una ricognizione critica delle soluzioni (e dei conflitti assiologici ad esse sottese) adottate dai principali ordinamenti stranieri. Il lavoro si conclude con una ricostruzione dell'atto di rinuncia alla luce degli interessi concreti e mutevoli sottesi al diritto.

Il lavoro, pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare, si contraddistingue per rigore di metodo e originalità dei contenuti. La collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 7

Pubblicazione n. 3:

Il terzo contratto: da ipotesi di studio a formula problematica. Profili ermeneutici e prospettive assiologiche, Vicenza, 2010 (MONOGRAFIA)

La monografia è dedicata alla discutibile figura del "terzo contratto", analizzato in chiave sistematica a partire dalla progressiva "frammentazione" del paradigma contrattuale classico. Il candidato si sofferma in particolare sul fenomeno del 'contratto asimmetrico' nell'ambito dei rapporti d'impresa, nel quadro dei condizionamenti e delle logiche che ispirano il funzionamento del mercato". Il lavoro è suddiviso in tre capitoli, preceduti da una prefazione e da una breve presentazione. Nel primo capitolo si percorre un itinerario ermeneutico che tenta di superare i dogmatismi e le categorie consegnate dalla tradizione. La prospettiva accolta - e comune a tutte le opere del candidato - muove dalla centralità degli interessi e della funzione che finisce per incidere e trasformare il ruolo stesso del contratto nella società. Il secondo capitolo è dedicato alla ricostruzione del fenomeno del "terzo contratto" con l'avvertimento metodologico della "storicità e complessità" del ruolo del giurista "provveduto" che deve essere in grado di rifuggire una prospettiva logica e meramente formale. In questa chiave si indaga sull'evoluzione dell'autonomia negoziale sempre più vincolata e conformata nel rispetto dei valori della giustizia sostanziale e dell'equità negli scambi. Il capitolo conclusivo è dedicato ai profili rimediali, anch'essi analizzati sempre in chiave funzionale. L'analisi si completa verificando la possibile estensione delle logiche sottese al terzo contratto al contratto nella sua totalità.

Il lavoro monografico, non particolarmente recente, denota capacità argomentativa e conferma il costante rinvio ai principi. È pienamente congruente col SSD. Buona è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 5

Pubblicazione n. 4:

Fondazione(i) e (interessi delle) famigli(e): *tipologie legislative e conformazioni private*, in *Riv. dir. priv.*, 1, 2019. (ARTICOLO IN CLASSE A)

Il saggio riproduce la Relazione presentata al Convegno organizzato dall'Università di Sassari Dipartimento di Giurisprudenza il 14 dicembre 2018 intitolato 'Le fondazioni fra tradizione e innovazione'.

Il candidato evidenzia la frammentazione e la complessità che caratterizzano il settore delle fondazioni e delle famiglie, non a caso declinate al plurale sin dal titolo, a conferma della necessità per l'interprete di porre al centro della riflessione l'interesse concreto della persona. In particolare, viene operato un confronto tra la formula di 'pubblica utilità', propria del sistema delle fondazioni, e quella di 'meritevolezza degli interessi' di cui all'art. 2645-ter c.c. al fine di rinvenire una composizione equilibrata tra esigenze di circolazione dei beni e sviluppo della personalità che nelle formazioni sociali trova compimento e definizione. Si impone quindi una rilettura del tema della fondazione (con la connessa problematica della necessaria personificazione del soggetto di diritto) e quello della destinazione patrimoniale che vengono studiati in una rinnovata prospettiva ove acquista maggior spazio il controllo di meritevolezza degli interessi, che rappresenta il riferimento assiologico al quale conformare lo scopo delle *fondazioni*. Il che concorre a configurare una responsabilità patrimoniale sempre più *specializzata* o *localizzata* in funzione di un interesse 'meritevole di tutela'.

Pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare. Ottima la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 2



Università Telematica

Pubblicazione n. 5:

Autonomia privata e procedimento nella formazione della regola contrattuale, Padova, 2012 (MONOGRAFIA)

La monografia presenta una partizione in tre capitoli preceduti da una introduzione.

Lo studio affronta la problematica del rapporto tra autonomia privata e procedimenti formativi del contratto al fine di verificare l'ammissibilità, nel nostro ordinamento, di un potere dei privati diretto alla configurazione di regole procedimentali atipiche nella formazione del contratto che consentano la modificazione degli strumenti delineati dalle disposizioni del codice civile. Mosso dalla consapevolezza dell'orientamento tradizionale di chiusura rispetto all'autonomia privata procedimentale, il candidato esamina alcuni esempi di procedimenti formativi atipici ricavabili dal sistema per poi ricostruire le conseguenze della violazione delle regole private, involgenti lo studio della responsabilità e delle forme di risarcimento. Il candidato medita anche sulle forme e modalità espressive delle manifestazioni di volontà e, dunque, sulla figura soggettiva dell'onere per la qualificazione della condotta negoziale dell'agente. Costante è il richiamo agli interessi e al profilo funzionale nella risoluzione delle questioni che si pongono all'attenzione dell'interprete, in una dialettica tra fatto e norma.

La monografia, non particolarmente recente, presenta spunti originali; il lavoro è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; la collocazione editoriale è di rilievo.

Punti pubblicazione: 5

Pubblicazione n. 6:

Revoca del legato mediante alienazione e interpretazione della volontà, Napoli, 2014 (MONOGRAFIA)

La monografia approfondisce il dibattito sulla negoziabilità della revoca e prende le mosse da una vicenda giudiziale che rappresenta un utile banco di prova per riflettere intorno alla possibilità di ricostruire una *diversa volontà del testatore* che, ai sensi dell'art. 686 c.c., valga a escludere che l'alienazione della cosa legata comporti la revoca del legato. La ricerca di un effettivo intento di veicolare (e giustificare) l'effetto della revoca (implicito nell'alienazione del bene oggetto di legato) del lascito testamentario e la conseguente esigenza di procedere in chiave di interpretazione soggettiva all'accertamento di un'avvenuta caducazione dell'interesse a disporre si mostrano per il candidato criteri di giudizio sufficientemente idonei a revocare in dubbio l'automaticità della soluzione indicata dall'art. 686, comma 1. L'indagine è condotta con la consueta attenzione ai profili funzionali che conducono il candidato a valorizzare le "specifiche ragioni del disporre da vagliare anche attraverso l'esame di quanto inespresso ma significativo dell'interesse concretamente perseguito".

Il contributo, seppur breve, presenta una adeguata ricostruzione del tema. Ottima la collocazione editoriale e congruente con il settore scientifico disciplinare.

Punti pubblicazione: 5

Pubblicazione n. 7:

Le nuove forme di garanzia pignorantizia, Napoli, 2022 (MONOGRAFIA)

La monografia presenta una partizione in tre capitoli preceduti da una ampia introduzione dove si delineano le ragioni dell'indagine. Il lavoro, muovendo da un'analisi storica e comparativa, ricostruisce il percorso mediante il quale sono state introdotte le neofite figure di pegno non possessorio e pegno rotativo. Nel delinearne i contorni giuridici alla luce della novella disciplina, sotto profili anche procedimentali e processuali, il candidato prospetta talune criticità applicative legate alle modalità di esercizio dei diritti di garanzia. Ad avviso del candidato, l'analisi compiuta fotografa una figura di pegno che, senza tradire la sua originaria funzione di garanzia, risulta conformata alle specifiche esigenze provenienti dalle prerogative creditorie e debitorie che si agitano nell'ininterrotto svolgimento delle pratiche commerciali ed economiche in generale. Ancora una volta, il rilievo della qualità degli interessi coinvolti nelle singole operazioni economiche, ferma restando l'unicità della funzione di garanzia perseguita, conduce alla ricerca di una «razionalità funzionale del sistema delle garanzie reali», che trascendano la apparente staticità degli interessi rappresentati.

La monografia è prevalentemente ricostruttiva. È congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; la collocazione editoriale è ottima.

Punti pubblicazione: 5



Università Telematica

Pubblicazione n. 8:

La donazione con riserva di disporre: ripensamento dei dogmi e concretezza degli interessi, in *Europa e diritto privato*, 2, 2018, p. 595 ss. (ARTICOLO IN CLASSE A)

Il contributo ricostruisce il fondamento strutturale e la natura giuridica dell'istituto della donazione con riserva di disporre a favore del donante (art. 790 c.c.), che costituisce il terreno ideale per rimeditare criticamente sulla pretesa contraddittorietà tra il potere di disporre ed il riservarsi la possibilità di poter ancora riappropriarsi dei beni o, quantomeno, di ottenere in retrocessione il valore economico di cui si è disposto. Ad avviso del candidato tale incompatibilità si rivela soltanto ad un profilo indagatorio eminentemente logico, mentre si dissolve là dove si volga lo sguardo al concreto assetto di interessi dei paciscenti, in funzione dei risultati che l'autonomia negoziale si propone di conseguire. La riserva di disporre non esaurisce il profilo funzionale ed effettuale dell'atto di autonomia negoziale, ma costituisce, ad avviso del candidato, un arricchimento del modulo di composizione degli interessi che essa contribuisce ad esprimere più compiutamente, in una funzionale ed evolutiva revisione del principio di corrispondenza del contenuto agli effetti negoziali.

Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale. Adeguata l'impostazione metodologica e la sua documentazione. Ottima, altresì, la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 3

Pubblicazione n. 9:

La disintermediazione giudiziaria nella risoluzione del contratto: la scelta del rimedio e l'esercizio del potere dispositivo-novativo, in *Ordines*, 1, 2023, p. 188 ss. (RIVISTA IN CLASSE A)

Lo scritto analizza il fondamento della risoluzione stragiudiziale e il crescente ruolo dell'autonomia dei privati nella gestione dei conflitti contrattuali senza l'intervento del giudice. Il candidato evidenzia che l'inadempimento della controparte non è causa automatica di risoluzione, ma soltanto un'occasione per liberare il contraente fedele dall'obbligo. Viene affrontata la distinzione tra risoluzione del contratto e responsabilità contrattuale/inadempimento dell'obbligazione e il candidato coglie l'occasione per indagare anche i confini della cumulabilità dei rimedi risolutivi e risarcitorio. Nella parte conclusiva del lavoro, si avanza la possibilità sistematizzante di declinare il rimedio risolutivo al plurale e così transitare prospetticamente, ma anche assiologicamente, dalla risoluzione alle risoluzioni.

Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale ed è condotto con rispondente argomentazione. Ottima la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 3

Pubblicazione n. 10:

La disputa intorno alla distinzione tra obbligazioni di mezzi e di risultato si rinnova: dalla dogmatica al nesso di causalità. L'esatto adempimento e gli obblighi di protezione, in *Rass. dir. civ.*, 1, 2022, p. 92 ss. (ARTICOLO IN CLASSE A)

Lo scritto analizza l'elaborazione giuridica in tema di obbligazioni mediche, con il connesso profilo della responsabilità (contrattuale o extracontrattuale), per come si è andata evolvendosi anche nell'ottica della ricerca della soluzione che possa meglio equilibrare gli interessi del paziente con i progressi della scienza medica. Il candidato indaga le problematiche inerenti all'esatto adempimento e agli obblighi di protezione avvertendo come questa distinzione si rifletta in termini di prova e adempimento. Si ripercorre la problematica del nesso di causalità tra la condotta debitoria del sanitario e il danno patito dal "paziente" creditore e non si manca di sottolineare come ogni soluzione risulti estremamente complessa e delicata in un sistema nel quale il coinvolgimento del bene primario della salute rende fluidi i confini dogmatici.

Il contributo è ben approfondito e di agevole lettura e presenta spunti originali. La collocazione editoriale è ottima. Congruente con il settore scientifico disciplinare.

Punti pubblicazione: 3

Pubblicazione n. 11:

Donazione e liberalità: un tentativo di lettura sistematizzante, in *Riv. dir. priv.*, 4, 2021, p. 577 ss. (ARTICOLO IN CLASSE A)



Università Telematica

Il lavoro fornisce una ricostruzione delle donazioni e delle liberalità non donative, muovendo dalle disposizioni normative che, ad avviso del candidato, consegnano all'interprete un'attività di raffronto formale tra le due figure, che lascia emergere i reciproci profili individuativi e le rispettive coordinate specificative. L'analisi si lascia apprezzare per l'aspetto analitico-descrittivo e per il costante richiamo ai principi e all'argomentazione sistematica. Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e conferma il rigore metodologico del candidato. Ottima la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **3**

Pubblicazione n. 12:

Il c.d. contratto monofirma: dalla fattispecie al procedimento, in *Europa e diritto privato*, 2, 2020, p. 635 ss. (ARTICOLO IN CLASSE A)

Collegato parzialmente ai temi della monografia sull'*Autonomia privata e procedimento nella formazione della regola contrattuale*, lo scritto indaga le forme informative al precipuo scopo di scriminare la tipologia di forma imposta dal legislatore nell'art. 23 T.U.F., nella scelta alternativa tra forma *ad substantiam* e forma rimodulata in termini funzionali. Per il candidato la forma richiesta non attiene alla struttura della fattispecie, bensì all'attività di documentazione, riferibile «più al documento che all'atto» ovvero al comportamento che deve tenere l'intermediario.

Il contributo, ben argomentato, è pienamente congruente con il settore concorsuale. Buone l'impostazione metodologica e la sua documentazione. Ottima, altresì, la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **3**

La commissione, all'unanimità, attribuisce alle pubblicazioni, nel rispetto di quanto stabilito nel verbale n. 1, i seguenti punteggi:

- 1) per le monografie, **33** punti;
- 2) per gli articoli pubblicati su riviste scientifiche di Classe A, **17** punti;
- 3) per gli articoli pubblicati su riviste scientifiche (non di Classe A), **0** punti;
- 4) per i saggi in opere collettanee, **0** punti;
- 5) per la tesi di dottorato **0** punti.

Punteggio totale attribuito alle pubblicazioni: 50/70

Punteggio totale (titoli + pubblicazioni): 18,2+50 = 68,2/100

Giudizio collegiale (all'unanimità)

Il candidato attesta un'intensa attività di ricerca e un impegno didattico particolarmente apprezzabile. Le pubblicazioni presentate ai fini della procedura, complessivamente valutate, riflettono un livello più che buono di approfondimento, l'uso di un metodo rigoroso e maturo e consentono di assegnare al candidato un giudizio più che buono.



Università Telematica

6) Laurini Gianfilippo

Valutazione titoli

Il candidato ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per lo svolgimento delle funzioni di Professore di Seconda Fascia, con decorrenza 31 maggio 2021. Il candidato è notaio dal 2017 e Docente incaricato di Diritto dei contratti presso l'Università Telematica Pegaso. In passato è stato Professore a contratto di Istituzioni di Diritto Privato presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e Professore Incaricato presso la Facultad de Derecho y Ciencias Sociales dell'Universidad Nacional de Asunción.

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Diritto delle Persone, delle Imprese e dei Mercati", presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Il candidato, dal 2022, è componente della Commissione Studi Civilistici del Consiglio Nazionale del Notariato, nonché Arbitro ADR Notariato. Dal 2014 al 2017 ha svolto la professione di avvocato.

Il candidato è componente del Comitato Scientifico della rivista "Osservatorio del Diritto Civile e Commerciale" (dal 2024), del Comitato di Redazione della rivista "Il Nuovo Diritto delle Società" (dal 2023), dell'Osservatorio della rivista "Il Foro Napoletano" (dal 2020), del Comitato di Direzione della rivista "Notariato" (dal 2016); è Direttore della rivista "Digital Review" (dal 2020).

Il candidato ha tenuto numerose relazioni a convegni, anche di rilevanza internazionale, su tematiche coerenti col SSD per il quale è bandita la presente procedura.

Il candidato, dal 2021, è socio ordinario della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile e, dal 2020, componente del Comitato Scientifico della associazione Civil Law International Notary Public Association.

La commissione, tenuto conto dei criteri stabiliti nel verbale n. 1, delibera all'unanimità di attribuire ai titoli del candidato i seguenti punteggi:

1. per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, **1 punto**;
2. per l'abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero, **2 punti**;
3. per ogni specializzazione, master, borsa post dottorato, annualità di assegno di ricerca, congruenti con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, **0 punti**;
4. per ogni attività didattica in affidamento presso corsi di laurea triennali e magistrali, in Italia o all'estero, **1,5 punti**;
5. per ogni attività didattica in affidamento presso percorsi universitari post-laurea, in Italia o all'estero, **0 punti**;
6. per ogni attività di formazione o di ricerca presso Atenei o qualificati istituti di ricerca italiani o stranieri, **0 punti**;
7. per ogni incarico di gestione o di partecipazione agli organi dell'Ateneo, dettagliatamente indicati, **0 punti**;
8. per ogni direzione, organizzazione, coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali, **0 punti**;
9. per ogni partecipazione come relatore a convegni scientifici o come componente di comitati scientifici o segreterie organizzative di convegni in Italia o all'estero, **5 punti**;
10. per ogni partecipazione a comitati scientifici, comitati di redazione, comitati editoriali, comitati di valutazione di riviste scientifiche e collane scientifiche, **1,5 punti**;
11. per ogni premio o altro riconoscimento per l'attività scientifica, **0 punti**;
12. per affiliazioni ad accademie, società, associazioni scientifiche di riconosciuto prestigio nel settore scientifico disciplinare, **1 punto**;
13. per altri titoli o specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca e attinenti al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, **1 punto**.

Punteggio totale attribuito ai titoli: 13/30

Valutazione pubblicazioni

Il candidato è autore, dal 2016, di 22 pubblicazioni, tra le quali ha presentato, ai fini della presente procedura, le seguenti.

Pubblicazione n. 1



Università Telematica

La trasmissione del diritto di accettare l'eredità, in G. IACCARINO (diretto da), *Successioni e donazioni*, I, Milano, 2023, pp. 451-458. (CONTRIBUTO IN VOLUME)

Il contributo in volume è inserito in un'opera collettanea, all'interno della quale il candidato ha pubblicato diversi capitoli o parti di capitoli. L'analisi della fattispecie presa in considerazione è sintetica, ma si caratterizza per chiarezza espositiva. Particolare attenzione è dedicata ai presupposti per la trasmissione del diritto di accettare l'eredità e a taluni profili della disciplina applicabile. L'indagine ha carattere ricostruttivo e non si riscontrano spunti particolarmente innovativi. Le tematiche affrontate sono pienamente coerenti con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Discreta è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **0,4**

Pubblicazione n. 2

La sostituzione ordinaria nell'eredità e nel legato, in G. IACCARINO (diretto da), *Successioni e donazioni*, I, Milano, 2023, pp. 459-476. (CONTRIBUTO IN VOLUME)

Il contributo in volume è inserito in un'opera collettanea, all'interno della quale il candidato ha pubblicato diversi capitoli o parti di capitoli. L'analisi della fattispecie presa in considerazione si caratterizza per chiarezza espositiva e la trattazione, nel complesso, è esaustiva. Adeguata è la documentazione bibliografica. L'istituto della sostituzione ordinaria nell'eredità e nel legato è indagato con rigore metodologico e si riscontrano spunti originali nella parte in cui il candidato affronta i rapporti con la tutela degli interessi dei legittimari. Le tematiche affrontate sono pienamente coerenti con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Discreta è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **1**

Pubblicazione n. 3

La rappresentazione, in G. IACCARINO (diretto da), *Successioni e donazioni*, I, Milano, 2023, pp. 477-493. (CONTRIBUTO IN VOLUME)

Il contributo in volume è inserito in un'opera collettanea, all'interno della quale il candidato ha pubblicato diversi capitoli o parti di capitoli. L'analisi della fattispecie presa in considerazione si caratterizza per chiarezza espositiva e la trattazione, nel complesso, è esaustiva. Adeguata è la documentazione bibliografica. Il candidato offre una panoramica delle problematiche sottese all'istituto della rappresentazione, particolarmente attenta alla casistica riscontrabile nella prassi. Spunti originali si riscontrano nella parte dedicata alle questioni sottese all'operatività della rappresentazione nella tacitazione della legittima, da parte del testatore. Le tematiche affrontate sono pienamente coerenti con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Discreta è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **1**

Pubblicazione n. 4

L'accrescimento nell'eredità e nel legato, in G. IACCARINO (diretto da), *Successioni e donazioni*, I, Milano, 2023, pp. 493-505. (CONTRIBUTO IN VOLUME)

Il contributo in volume è inserito in un'opera collettanea, all'interno della quale il candidato ha pubblicato diversi capitoli o parti di capitoli. L'analisi della fattispecie presa in considerazione è sintetica, ma si caratterizza per chiarezza espositiva. La documentazione bibliografica è sufficiente. Dopo aver delineato le diverse ipotesi di accrescimento e aver esaminato i relativi effetti, il candidato si sofferma, con approccio critico e soluzioni originali, sul caso in cui il testatore imponga un accrescimento pur mancando i presupposti previsti dalla legge. Le tematiche affrontate sono pienamente coerenti con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Discreta è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **0,8**

Pubblicazione n. 5

La clausola di consolidazione nella circolazione mortis causa delle partecipazioni societarie, in *Corti salernitane*, 2018, pp. 499-516. (ARTICOLO IN RIVISTA SCIENTIFICA)



Università Telematica

Il saggio in rivista analizza il fenomeno della concentrazione delle partecipazioni, muovendo dalla disposizione di cui all'art. 2284 c.c. Il candidato descrive approfonditamente, innanzitutto, il rapporto tra la consolidazione delle partecipazioni ed il meccanismo legale dell'accrescimento. Nel corso della trattazione, poi, si interroga sui rapporti fra tale fattispecie e il divieto dei patti successori. Rispetto a tale istituto, il candidato propone una interpretazione non particolarmente restrittiva, ipotizzandone l'operatività soltanto qualora l'interesse possa trovare la sua massima attuazione proprio con il testamento. Coerentemente, ritiene inapplicabile l'art. 458 c.c., allorché lo stesso interesse possa, prevalentemente se non unicamente, realizzarsi tramite il contratto. Questa ricostruzione consente di prendere posizione in ordine alla ammissibilità degli accordi che solo per il tramite del contratto possano consentire l'attuazione di interessi ritenuti meritevoli di tutela. L'indagine è ampia e approfondita e si caratterizza per chiarezza espositiva. Gli obiettivi dell'indagine sono ben delineati e le soluzioni sono coerenti con le premesse. Rigoroso è l'approccio metodologico e non mancano spunti originali. Le tematiche affrontate sono coerenti con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Rilevante è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 2

Pubblicazione n. 6

Insuccesso del patto di famiglia e prospettive di rivitalizzazione nella prassi negoziale, in G. IACCARINO (diretto da), *Successioni e donazioni*, II, Milano, 2023, pp. 2326-2362. (CONTRIBUTO IN VOLUME)

Il contributo in volume è inserito in un'opera collettanea, all'interno della quale il candidato ha pubblicato diversi capitoli o parti di capitoli. L'analisi critica dell'istituto del patto di famiglia si caratterizza per chiarezza espositiva e la trattazione, nel complesso, è esaustiva. Decisamente adeguata è la documentazione bibliografica. Il candidato offre una panoramica delle problematiche sottese all'istituto preso in considerazione, soffermandosi sui punti di debolezza della normativa prevista dal legislatore. In tal senso, si criticano la formulazione testuale delle disposizioni e la loro collocazione sistematica, senza tuttavia ignorare alcuni approcci metodologici ritenuti non condivisibili. Apprezzabile è la riflessione sui rapporti fra patto di famiglia, tutela dei legittimari e divieto dei patti successori, rispetto alla quale il candidato propone anche soluzioni originali. Le tematiche affrontate sono pienamente coerenti con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Discreta è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 1,3

Pubblicazione n. 7

Nuove garanzie atipiche tra diritto, prassi e meritevolezza degli interessi, Napoli, 2020, pp. 1-315. (MONOGRAFIA)

La monografia affronta tematiche pienamente coerenti con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Il lavoro, in tema di garanzie atipiche, si divide in tre capitoli e offre una disamina chiara e articolata sulle complesse questioni sottese alle nuove forme di garanzia, sviluppatasi, nel corso degli anni, in ragione dei mutati contesti economici di riferimento. Nel primo capitolo il candidato offre una descrizione delle nuove ipotesi sulle quali si concentra la riflessione, indulgiando, opportunamente, sui loro rapporti con gli istituti classici del diritto civile in tema di garanzie. Nel secondo capitolo l'indagine si sofferma sulle tutele applicabili nella fase di esecuzione, specialmente in ipotesi di sopravvenienze, analizzando le clausole più diffuse nella prassi alla luce di un approccio attento sia alla loro compatibilità col sistema ordinamentale di riferimento sia alle possibili conseguenze economiche. Apprezzabile è lo sforzo ricostruttivo in tema di rinegoziazione e controllo. Il lavoro si chiude con una disamina dedicata alla centralità del controllo di meritevolezza degli interessi coinvolti, svolto grazie a un approccio metodologico rigoroso e chiaramente delineato. La ricerca, ben argomentata e documentata, presenta spunti originali e innovativi.

Punti pubblicazione: 7

Pubblicazione n. 8

La ragionevolezza impedisce il rimbalzo del professionista, in *Giustizia civile.com*, Approfondimento del 29 ottobre 2020, pp. 1-31. (ARTICOLO IN RIVISTA SCIENTIFICA)

La nota a sentenza si concentra sull'analisi di un caso, affrontato dalla Corte di cassazione, relativo alla qualificazione del fideiussore come professionista o consumatore e, in particolare, al ruolo assunto dal criterio della ragionevolezza nella ricostruzione della disciplina più adeguata. Dopo aver ricostruito il fatto e le ragioni di diritto che sorreggono la



Università Telematica

decisione, il candidato indugia sul criterio della ragionevolezza in generale e, più approfonditamente, sul suo utilizzo nella formulazione della c.d. «teoria del professionista di rimbalzo». Al riguardo, una lettura critica di tale concezione permette al candidato di svolgere rilievi conclusivi, brevi ma coerenti con le premesse, in senso adesivo alla decisione esaminata. Le tematiche affrontate sono pienamente coerenti con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Discreta è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 1

Pubblicazione n. 9

Autonomia statutaria e decisioni dei soci nella S.R.L., Giapeto Editore, 2019, pp. 1-159. (MONOGRAFIA)

La monografia affronta alcune questioni relative ai rapporti fra autonomia statutaria e decisioni assunte dai soci di s.r.l., alla luce delle recenti riforme del diritto societario. L'obiettivo dello studio, delineato chiaramente, è quello di offrire sia una disamina di carattere teorico sia uno strumento pratico per il professionista chiamato alla redazione dei verbali di assemblea e alla formazione delle decisioni non collegiali. Dopo una breve introduzione, il candidato analizza le competenze dei soci e degli amministratori, oltre che le relative responsabilità, soffermandosi sugli artt. 2479, 2475 e 2468 c.c. Il secondo capitolo, più ampio, prende in considerazione numerose problematiche relative all'assemblea dei soci, mostrando specifica attenzione al momento applicativo delle disposizioni coinvolte. Il lavoro, che si caratterizza per la sua chiarezza espositiva, ha un taglio fortemente pratico. Le tematiche affrontate non sono sempre pienamente coerenti con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Buona è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 4

Pubblicazione n. 10

Delibere assembleari, pubblicità legale ed elementi accidentali (del negozio), in *Osservatorio del Diritto Civile e Commerciale*, 2018, pp. 205-238. (ARTICOLO IN RIVISTA DI CLASSE A)

Il saggio in rivista affronta, con rigore metodologico, alcune complesse questioni che si pongono all'interprete in materia di pubblicità delle delibere assembleari e, più specificamente, di opponibilità degli atti societari. L'analisi, corredata da ampia documentazione bibliografica, si concentra inizialmente sul ruolo assunto dall'art. 2643 c.c., considerato dal candidato come «*Grundnorm*» del sistema della trascrizione e fondamento della tassatività degli atti soggetti a trascrizione. In séguito, nella parte più applicativa, il candidato si occupa del conferimento di bene culturale, delle c.dd. delibere a cascata e risolutivamente condizionate. Ampio spazio, infine, è dedicato alle diverse ipotesi di revoca della delibera. Nel complesso, il lavoro è ben argomentato e si riscontrano alcuni spunti originali. Salvo alcuni passaggi, le tematiche affrontate sono sostanzialmente coerenti con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Ottima è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 2

Pubblicazione n. 11

Trasferimento d'azienda e abuso del diritto. La ricerca del «giusto» rimedio, nota a Trib. Reggio Emilia, 16 giugno 2015, in *Foro nap.*, 2016, pp. 803-841. (ARTICOLO IN RIVISTA SCIENTIFICA)

La nota a sentenza si concentra sulla complessa tematica dell'abuso del diritto, per risolvere il caso di una cessione di azienda effettuata affinché la cessionaria non risponda dei debiti della cedente. Il lavoro si apre con una chiara illustrazione del caso concreto e delle ragioni che si pongono alla base della decisione assunta dal giudice. Seguono rilievi critici, adeguatamente argomentati e supportati da una corposa documentazione bibliografica. Il metodo è rigoroso e le soluzioni proposte, inserite nella parte conclusiva, sono coerenti e originali. Le tematiche affrontate sono sostanzialmente coerenti con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Rilevante è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: 2

Pubblicazione n. 12



Università Telematica

Verbalizzazione dell'assemblea. Controlli e responsabilità notarili, in *Riv. not.*, 2019, pp. 85-134. (ARTICOLO IN RIVISTA SCIENTIFICA)

Il saggio in rivista, particolarmente corposo, affronta alcune delle tematiche sottese al ruolo del notaio in ipotesi di verbalizzazione dell'assemblea. Il lavoro ha un taglio applicativo, delineando con completezza i controlli e le responsabilità del professionista, ma è anche supportato da un robusto impianto teorico e da un approccio metodologico rigoroso. Le soluzioni, talora innovative, sono coerenti con le premesse. Le tematiche affrontate sono sostanzialmente coerenti con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Buona è la collocazione editoriale.

Punti pubblicazione: **1,8**

La commissione, all'unanimità, attribuisce alle pubblicazioni, nel rispetto di quanto stabilito nel verbale n. 1, i seguenti punteggi:

- 1) per le monografie, **11** punti;
- 2) per gli articoli pubblicati su riviste scientifiche di fascia A, **2** punti;
- 3) per gli articoli pubblicati su riviste scientifiche (non di fascia A), **6,8** punti;
- 4) per i saggi in opere collettanee, **4,5** punti;
- 5) per la tesi di dottorato **0** punti.

Punteggio totale attribuito alle pubblicazioni: 24,3/70

Punteggio totale (titoli + pubblicazioni): 13+24,3 = 37,3/100

Giudizio collegiale (all'unanimità).

Il curriculum presentato dal candidato attesta l'impegno profuso nell'attività professionale. Apprezzabili sono la partecipazione a comitati di diverse riviste scientifiche e la partecipazione a convegni, in qualità di relatore. In ambito accademico, positive, sebbene non numerose, sono le esperienze di docenza, anche presso università non italiane. Le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura attestano attitudine alla ricerca, specialmente rispetto a tematiche di interesse notarile, e una buona capacità di risoluzione di questioni applicative. La produzione scientifica del candidato, ai fini della presente procedura comparativa, raggiunge un livello complessivamente apprezzabile.

UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO SRL

Procedura di valutazione comparativa a n. 1 posto di Professore Associato nel Gruppo Scientifico Disciplinare 12/GIUR-01 – Diritto privato - Settore scientifico disciplinare GIUR-01/A – Diritto privato - mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1, presso la Facoltà di Ingegneria e informatica, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.415/1PA/GIUR-01A/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. – 4a Serie Speciale - n. 53 del 02/07/2024

VERBALE N. 3
(Relazione conclusiva e nomina idonei e vincitore)

Oggi, 19 ottobre 2024, alle ore 16:10, si è riunita, in seduta telematica attraverso l'utilizzo della piattaforma Google Meet, la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con Decreto Rettorale n. 734 del 22/08/2024 nelle persone di:

- Prof.ssa Talita Rossi – Presidente;
- Prof.ssa Anna Malomo – Componente;
- Prof. Emanuele Indraccolo – Segretario.

La Commissione prende atto delle email (**Allegato 1** al Verbale n. 3) inviate a tutti e tre i componenti in data odierna, 19 ottobre 2024, alle ore 12:01, 12:02 e 12:05, dalla candidata [REDACTED] con le quali riferisce di aver inviato via pec all'indirizzo ufficio.concorsi@pec.unipegaso.it la rinuncia alla presente procedura.

La Commissione, pertanto, decide all'unanimità di non inserire la candidata [REDACTED] nella graduatoria finale.

La Commissione, sulla base delle valutazioni effettuate per i titoli e le pubblicazioni, riporta di seguito la relativa graduatoria:

PROG.	NOMINATIVO CANDIDATI	TITOLI	PUBBLICAZIONI	TOTALE
1	Bardaro Luca	23,2	52	75,2
2	Franco Rosario	18,2	50	68,2
3	Barbaro Sonia Tullia	19,8	42	61,8
4	De Martinis Paolo	10,9	46	56,9
5	Laurini Gianfilippo	13	24,3	37,3



A conclusione dei lavori, la Commissione, ai sensi dell'art. 8 del Bando, preso atto dei propri giudizi collegiali complessivi, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti e all'esito delle valutazioni compiute, dichiara all'unanimità tutti i candidati idonei, dichiarando il vincitore della selezione nella persona di Bardaro Luca.

La Commissione toglie la seduta alle ore 18:00, dando mandato al Presidente di commissione di trasmettere al Magnifico Rettore, per il tramite del Responsabile del procedimento, i verbali dei lavori, gli allegati e tutta la relativa documentazione.

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Talita Rossi _____ (Presidente)





Università Telematica

Procedura di valutazione comparativa per titoli ed esami a n. 1 posto di Professore Associato nel Gruppo Scientifico Disciplinare 12/GIUR-01 - Diritto privato - Settore scientifico disciplinare GIUR-01/A - Diritto privato - mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1, presso la Facoltà di Ingegneria e informatica, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.415/1PA/GIUR-01A/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. - 4a Serie Speciale - n. 53 del 02/07/2024.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE D'INCOMPATIBILITA'

E DICHIARAZIONE IN MERITO AI LAVORI IN COLLABORAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Talita Rossi, componente della Commissione di valutazione della procedura in epigrafe indicata, ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presa visione dell'elenco dei partecipanti ammessi alla procedura in narrativa e dell'elenco delle pubblicazioni scientifiche presentate da ciascun candidato

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. che non sussistono situazioni di incompatibilità in ordine a rapporti di parentela e di affinità, fino al quarto grado, ivi compreso il rapporto di coniugio ovvero di convivenza more uxorio, tra il sottoscritto e i candidati stessi e comunione di interessi economici o di vita tra il sottoscritto e i concorrenti stessi, di particolare intensità, caratterizzata dalla sistematicità, stabilità e continuità.

Benevento, 18 ottobre 2024

In fede

(firma per esteso)

Talita Rossi



Università Telematica

Procedura di valutazione comparativa a n. 1 posto di Professore Associato nel Gruppo Scientifico Disciplinare 12/GIUR-01 - Diritto privato - Settore scientifico disciplinare GIUR-01/A - Diritto privato - mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1, presso la Facoltà di Ingegneria e informatica, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.415/1PA/GIUR-01A/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. - 4a Serie Speciale - n. 53 del 02/07/2024.

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE D'INCOMPATIBILITÀ
E DICHIARAZIONE IN MERITO AI LAVORI IN COLLABORAZIONE**

Il sottoscritto Emanuele Indraccolo, componente della Commissione di valutazione della procedura in epigrafe indicata, ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presa visione dell'elenco dei partecipanti ammessi alla procedura in narrativa e dell'elenco delle pubblicazioni scientifiche presentate da ciascun candidato

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. che non sussistono situazioni di incompatibilità in ordine a rapporti di parentela e di affinità, fino al quarto grado, ivi compreso il rapporto di coniugio ovvero di convivenza more uxorio, tra il sottoscritto e i candidati stessi e comunione di interessi economici o di vita tra il sottoscritto e i concorrenti stessi, di particolare intensità, caratterizzata dalla sistematicità, stabilità e continuità.

Salerno, 18 ottobre 2024

In fede



Università Telematica

Procedura di valutazione comparativa per titoli ed esami a n. 1 posto di Professore Associato nel Gruppo Scientifico Disciplinare 12/GIUR-01 - Diritto privato - Settore scientifico disciplinare GIUR-01/A - Diritto privato - mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1, presso la Facoltà di Ingegneria e informatica, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.415/1PA/GIUR-01A/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. - 4a Serie Speciale - n. 53 del 02/07/2024.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE D'INCOMPATIBILITÀ

E DICHIARAZIONE IN MERITO AI LAVORI IN COLLABORAZIONE

La sottoscritta Anna Malomo, componente della Commissione di valutazione della procedura in epigrafe indicata, ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presa visione dell'elenco dei partecipanti ammessi alla procedura in narrativa e dell'elenco delle pubblicazioni scientifiche presentate da ciascun candidato

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. che non sussistono situazioni di incompatibilità in ordine a rapporti di parentela e di affinità, fino al quarto grado, ivi compreso il rapporto di coniugio ovvero di convivenza more uxorio, tra il sottoscritto e i candidati stessi e comunione di interessi economici o di vita tra il sottoscritto e i concorrenti stessi, di particolare intensità, caratterizzata dalla sistematicità, stabilità e continuità.

Salerno, 18 ottobre 2024

In fede

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

Il sottoscritto Prof. Emanuele Indraccolo, membro della Commissione Giudicatrice della Procedura di valutazione comparativa per titoli ed esami a n. 1 posto di Professore Associato nel Gruppo Scientifico Disciplinare 12/GIUR-01 – Diritto privato - Settore scientifico disciplinare GIUR-01/A – Diritto privato - mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1, presso la Facoltà di Ingegneria e informatica, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.415/1PA/GIUR-01A/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. – 4a Serie Speciale - n. 53 del 02/07/2024, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla riunione per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati partecipanti alla suddetta procedura di valutazione comparativa ed alla nomina del vincitore e degli idonei.

Dichiara, inoltre, di concordare con i verbali n. 2 e 3 a firma della Prof.ssa Talita Rossi, Presidente della Commissione Giudicatrice, che sarà trasmesso agli Uffici dell'Università Telematica Pegaso s.r.l. per i provvedimenti di competenza.

Salerno, 19 ottobre 2024

Prof. Emanuele Indraccolo



Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 recante norme sul trattamento dei dati personali.

I dati raccolti con il presente modulo sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e comunque nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università Telematica Pegaso. Titolare del trattamento è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche competenze. Esclusivamente per problematiche inerenti ad un trattamento non conforme ai propri dati personali, è possibile contattare il Titolare inviando una email al seguente indirizzo: privacy@unipegaso.it oppure al Responsabile della Protezione dei Dati: dpo@unipegaso.it; per qualsiasi altra istanza relativa al procedimento in questione deve essere contattato, invece, l'Ufficio Bandi e Concorsi inviando una PEC al seguente indirizzo: ufficio.concorsi@pec.unipegaso.it. Agli interessati competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE). Le informazioni complete relative al trattamento dei dati personali raccolti, sono riportate sul sito dell'Ateneo: <https://www.unipegaso.it/privacy>.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Anna Malomo, membro della Commissione Giudicatrice della Procedura di valutazione comparativa per titoli ed esami a n. 1 posto di Professore Associato nel Gruppo Scientifico Disciplinare 12/GIUR-01 – Diritto privato - Settore scientifico disciplinare GIUR-01/A – Diritto privato - mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1, presso la Facoltà di Ingegneria e informatica, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.415/1PA/GIUR-01A/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 53 del 02/07/2024, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla riunione per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati partecipanti alla suddetta procedura di valutazione comparativa ed alla nomina del vincitore e degli idonei.

Dichiara, inoltre, di concordare con i verbali n. 2 e 3 a firma della Prof.ssa Talita Rossi, Presidente della Commissione Giudicatrice, che sarà trasmesso agli Uffici dell'Università Telematica Pegaso s.r.l. per i provvedimenti di competenza.

Salerno, 19 ottobre 2024

Prof.ssa Anna Malomo



Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 recante norme sul trattamento dei dati personali.
I dati raccolti con il presente modulo sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e comunque nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università Telematica Pegaso. Titolare del trattamento è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche competenze. Esclusivamente per problematiche inerenti ad un trattamento non conforme ai propri dati personali, è possibile contattare il Titolare inviando una email al seguente indirizzo: privacy@unipegaso.it oppure al Responsabile della Protezione dei Dati: dpo@unipegaso.it; per qualsiasi altra istanza relativa al procedimento in questione deve essere contattato, invece, l'Ufficio Bandi e Concorsi inviando una PEC al seguente indirizzo: ufficio.concorsi@pec.unipegaso.it. Agli interessati competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE). Le informazioni complete relative al trattamento dei dati personali raccolti, sono riportate sul sito dell'Ateneo: <https://www.unipegaso.it/privacy>.